

IL GEOMETRA - Periodico di informazione, cultura, aggiornamento professionale - Organo del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia e della Valle D'Aosta - Via Toselli, 110129 Torino - Spedizione in abb. post. - 70% Filiale di Torino n. 5

IL Geo METRA

COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO

Iscrizione Tribunale Torino n. 13/2019



Geom. Roccia Luisa
Auguri Presidente.....pag 18



Liberi di muoversi e giocare.....pag 23



Restructura 2018.....pag 36

n. 6 DICEMBRE 2018

Organo del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia e del Collegio dei Geometri della Valle d'Aosta

Direttore responsabile

LUISA ROCCIA

Consigliere responsabile

MARIO ZUCCOTTI

Redazione e impaginazione

GIORGIA LOMBARDINI

Direzione, Redazione, Amministrazione, Pubblicità:

Via Toselli 1- 10129 Torino

Tel. 011537756 - fax 011533285

e-mail: segreteria@collegiogeometri.to.it

Hanno collaborato a questo numero:

GIANCARLO BAGGI, OMAR GIACOBINO,
LORENZO MOTTURA, RODOLFO
MEAGLIA, CARLO NIGRA, STUDIO
OSELLA, PAMELA VALLELONGA,
ALESSANDRO VERGNANO

Stampa e fotolito:

Tipografia Melli - Borgone di Susa

Tel. 011.96.46.367

Reg. Trib. Torino n. 13 del 22 febbraio 2019
Pubblicazione mensile con pubblicità inferiore al 50%

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori dei quali si intende rispettare la libertà di giudizi, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti.

Associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

A inizio novembre si sono svolte le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo e, a conclusione del turno di ballottaggio, si è ufficialmente insediata la nuova compagine di 15 Consiglieri che guiderà il Collegio nel prossimo quadriennio 2018/2022.

La presenza di numerosi Colleghi giovani tra i neo-eletti Consiglieri e l'ampia rappresentanza femminile, con la nomina del primo Presidente donna del Collegio di Torino, costituisce un risultato importante, a cui si è giunti all'esito di un lungo percorso che ha visto il coinvolgimento e il sostegno di tanti Colleghi e che rappresenta il primo passo per la realizzazione dell'impegnativo programma di lavoro che il nuovo Consiglio si propone.

A partire dalla campagna elettorale, pensata in modo moderno e totalmente nuovo, con largo utilizzo dei social network, di proiezioni video e di innovativi mezzi di comunicazione, l'obiettivo è favorire, grazie al connubio tra le idee innovative dei Colleghi più giovani e la capacità dei Colleghi più esperti, la più ampia partecipazione di tutti gli Iscritti alla vita e alle attività del Collegio.

Necessità primaria e obiettivo strategico è allargare la partecipazione creando una "rete" di Colleghi effettivamente capace di favorire lo scambio di idee e di esperienze attraverso l'incontro tra generazioni, con l'obiettivo di arricchire tutti gli Iscritti, aprendosi a modi di interazione diversi, tramite l'utilizzo di strumenti sempre più attuali, veloci e immediati.

Ciò significa anche rielaborare e potenziare le Commissioni, trasformandole in un momento di incontro e dibattito a cui tutti gli Iscritti siano incentivati a partecipare concretamente, per proporre progetti di interesse comune, sviluppare temi, esaminare normative e dare risposte a quesiti specifici.

Portare a un maggior coinvolgimento degli Iscritti nelle scelte dell'organismo che li rappresenta vuole anche dire massima diffusione e condivisione delle iniziative del Collegio, raccogliendo proposte da tutti gli Iscritti con particolare attenzione a tutte le Zone della Provincia.

Il rinnovato interesse per il Collegio, che si è manifestato già a partire dalla grande partecipazione e affluenza degli Iscritti durante alle votazioni, rappresenta il necessario punto di partenza per ricostruire il patto di fiducia e di collaborazione tra generazioni in grado di sviluppare e recuperare riferimenti etici e civili.

Solo così sarà possibile affrontare le importanti sfide che aspettano la Categoria, creare delle cooperative di professionisti dove l'unione di più competenze ed esperienze consenta lo sviluppo e la crescita reciproca, favorire la sempre maggior apertura di tavoli di discussione in merito agli ambiti professionali riconosciuti e al conseguente ampliamento delle commissioni a quelle competenze che consentono a Geometri di operare senza limiti alla pari con altre figure professionali.

Questi obiettivi, che abbiamo avuto modo di presentare, nel corso della campagna elettorale, rappresentano le azioni prioritarie che la nuova squadra, con il supporto di tutti gli Iscritti, intende realizzare, mettendo a disposizione la propria esperienza, impegno e iniziativa.

Nell'esprimere i più sinceri ringraziamenti ai Consiglieri uscenti, che hanno guidato il Collegio nel quadriennio passato e con cui ho collaborato, condividendo la serietà nell'adempiere ai compiti che discendono dall'incarico ricoperto, rivolgo altresì un augurio di buon lavoro alla nuova squadra, con la convinzione che saprà mettere le sue competenze e la sua capacità al servizio di tutti gli Iscritti e della Categoria.

Luisa Roccia



Un drone nel centro storico di Pinerolo, pag. 15



Concorso Liberi di Muoversi e di Giocare, pag. 23



Riunioni di zona, pag. 25



Collegio a Restructura 2018, pag. 36

Editoriale

pag. 1

Argomenti legislativi

Le novità del decreto collegato alla Finanziaria 2019

pag. 3

Studio Osella Dottori Commercialisti

Professione

Focus

pag. 10

Sentenze in breve per la professione

pag. 12

Prezzi di San Martino

pag. 14

Un drone nel centro storico di Pinerolo

pag. 15

Lorenzo Mottura

Convegni

Convegni in breve

pag. 17

Atti del Collegio

Il Consiglio del Collegio per il quadriennio 2018-2022

pag. 18

Concorso Liberi di Muoversi e di Giocare

pag. 23

Riunioni di Zona

pag. 25

Omar Giacobino

Rodolfo Meaglia

Carlo Nigra

Pamela Vallelonga

Il Collegio Geometri a Restructura 2018

pag. 36

Professione e Cultura

I “termou” raddrizzati: un’iniziativa lodevole

pag. 43

Alessandro Vergnano

Viaggio nell'affascinante mondo della metrologia

pag. 46

Giancarlo Baggi

Le novità del decreto collegato alla Finanziaria 2019

a cura dello Studio Osella Dottori Commercialisti

Riferimenti

• **DL 23.10.2018, n.119**

Con la pubblicazione sulla G.U. 23.10.2018, n. 247, è entrato in vigore dal 24.10.2018, il DL n. 119/2018, contenente “Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria”, c.d. “Collegato alla Finanziaria 2019”.

Il DL 119/2018 è in corso di conversione in legge e le relative disposizioni sono quindi suscettibili di modifiche e integrazioni.

Tra le novità fiscali previste si segnalano:

- la definizione agevolata dei PVC / avvisi di accertamento;
- la definizione dei carichi affidati all’Agente della Riscossione (“rottamazione-ter”);
- la definizione agevolata delle liti fiscali pendenti;
- le disposizioni in materia di dichiarazione integrativa speciale per maggiori imponibili;
- l’introduzione di nuove regole in materia di emissione/registrazione delle fatture (elettroniche) e di detrazione dell’IVA;
- l’introduzione graduale dell’obbligo di memorizzazione elettronica/invio telematico dei corrispettivi all’Agenzia delle Entrate per i commercianti al minuto.

1. DEFINIZIONE AGEVOLATA DEI PROCESSI VERBALI DI CONSTATAZIONE (PVC)

È prevista la definizione dei PVC consegnati entro il 24.10.2018.

La definizione richiede la presentazione di un’apposita dichiarazione al fine di regolarizzare le violazioni constatate in materia di IRES / IRPEF e addizionali, contributi previdenziali e ritenute, imposte sostitutive, IRAP, IVIE, IVAFE e IVA.

La definizione riguarda solo i verbali per i quali, alla predetta data, non è stato ancora notificato l’avviso di accertamento o ricevuto l’invito al contraddittorio di cui all’art. 5, comma 1, D.Lgs. n. 218/97.

La dichiarazione deve essere presentata entro il 31.5.2019 con le modalità stabilite da uno specifico Provvedimento dell’Agenzia delle Entrate, per i periodi d’imposta per i quali non sono scaduti i termini di accertamento di cui agli artt. 43, DPR n. 600/7 e 57, DPR n. 633/72, tenendo conto anche del raddoppio dei termini di cui all’art. 12, commi 2-bis e 2-ter, DL n. 78/2009.

Nella dichiarazione non possono essere utilizzate a scomputo dei maggiori imponibili dichiarati le perdite di cui agli artt. 8 e 84, TUIR.

In presenza di un PVC consegnato a soggetti che producono redditi in forma associata di cui all’art. 5,

TUIR o che hanno optato per il regime di trasparenza ex artt. 115 e 116, TUIR, la dichiarazione in esame può essere presentata dai soci al fine di regolarizzare il reddito di partecipazione ad essi imputabile.

Il versamento delle imposte autoliquidate nella dichiarazione, relative a tutte le violazioni constatate per ciascun periodo d’imposta, va effettuato entro il 31.5.2019 senza applicazione delle sanzioni ex art. 17, comma 1, D.Lgs. n. 472/97 e degli interessi.

La definizione è perfezionata con la presentazione della dichiarazione e il versamento in unica soluzione o della prima rata entro il 31.5.2019.

Alla sanatoria in esame si applicano le disposizioni in materia di rateazione, attestazione dell’effettivo versamento e inadempimento nel versamento delle rate di cui all’art. 8, commi 2, 3 e 4, D.Lgs. n. 218/97 ad eccezione del numero di rate. Infatti, le somme dovute possono essere versate in un massimo di 20 rate trimestrali di pari importo (in luogo di 8 rate / 16 se le somme dovute superano € 50.000).

È esclusa la compensazione delle somme dovute con i crediti disponibili.

In caso di mancato perfezionamento l’Ufficio procede alla notifica degli atti relativi alle violazioni constatate.

Va evidenziato che con riferimento ai periodi d’imposta fino al

31.12.2015 oggetto dei PVC i termini di accertamento di cui agli artt. 43, DPR n. 600/73, 57, DPR n. 633/72 e 20, D.Lgs. n. 472/97 sono prorogati di 2 anni.

Le modalità di attuazione delle nuove disposizioni sono demandate all'Agenzia delle Entrate.

2. DEFINIZIONE AGEVOLTA DEGLI ATTI DEL PROCEDIMENTO DI ACCERTAMENTO

È prevista:

- la definizione agevolata degli avvisi di accertamento, rettifica e liquidazione e degli atti di recupero notificati entro il 24.10.2018 non impugnati e ancora impugnabili a tale data.

La definizione richiede il pagamento delle somme dovute per le sole imposte, senza sanzioni / interessi / eventuali accessori, entro 30 giorni dalla predetta data, ovvero, se più ampio, entro il termine per la proposizione del ricorso, che residua dopo il 24.10.2018.

- la definizione agevolata delle somme contenute negli inviti al contraddittorio di cui agli artt. 5 comma 1, lett. c) e 11, comma 1, lett. b-bis), D.Lgs. n. 218/97 notificati entro il 24.10.2018.

La definizione richiede il pagamento delle somme dovute per le sole imposte, senza sanzioni / interessi / eventuali accessori, entro 30 giorni dalla predetta data;

- il perfezionamento della definizione degli accertamenti con adesione sottoscritti entro il 24.10.2018.

Il perfezionamento richiede il pagamento delle sole imposte, senza sanzioni / interessi / eventuali accessori, entro 20 giorni dalla redazione dell'atto di accertamento.

Le predette sanatorie sono perfezionate con il versamento delle somme in unica soluzione / prima rata entro i suddetti termini.

Sono applicabili le disposizioni, in materia di rateazione, attestazione

dell'effettivo versamento e inadempimento di versamento delle rate, di cui all'art. 8, commi 2, 3 e 4, D.Lgs. n. 218/97 ad eccezione del numero di rate. Infatti, le somme dovute possono essere versate in un massimo di 20 rate trimestrali di pari importo (in luogo di 8 rate / 16 se le somme dovute superano € 50.000). È esclusa la compensazione delle somme dovute con i crediti disponibili.

La definizione è esclusa per gli atti emessi nell'ambito della c.d. "voluntary disclosure".

La definizione perfezionata da un coobbligato "produce effetto" in favore degli altri.

Le modalità di attuazione delle nuove disposizioni sono demandate a specifici Provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate.

3. DEFINIZIONE AGEVOLATA RUOLI ("ROTTAMAZIONE-TER")

Sono riaperti i termini per la definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della riscossione dal 2000 al 2017.

La possibilità di estinguere il debito, senza sanzioni e interessi, effettuando il pagamento integrale o rateale, riguarda le somme:

- affidate all'Agente della riscossione a titolo di capitale e interessi;
- maturate a favore dell'Agente della riscossione a titolo di aggio e di rimborso delle spese per procedure esecutive / notifica della cartella di pagamento.

Ai fini della determinazione di quanto dovuto, sono considerati esclusivamente gli importi già versati a titolo di capitale ed interessi compresi nei carichi affidati, nonché di aggio e di rimborso delle spese.

La definizione agevolata interessa anche i carichi affidati all'Agente della riscossione che rientrano nei procedimenti instauratisi a seguito di istanza presentata dai debitori per la

composizione della crisi da sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio ex Legge n. 3/2012.

Per le sanzioni relative alle violazioni del Codice della strada la definizione agevolata si applica limitatamente agli interessi.

L'Agente della riscossione fornisce al debitore i dati necessari per l'individuazione dei carichi definibili:

- presso i propri sportelli;
- nell'area riservata del proprio sito Internet.

Somme escluse dalla definizione

La definizione agevolata in esame non può essere richiesta per le somme iscritte a ruolo riguardanti:

- recupero di aiuti di Stato;
- crediti derivanti da pronunce di condanna della Corte dei Conti;
- multe, ammende e sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti e sentenze penali di condanna;
- sanzioni diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o per violazione degli obblighi relativi ai contributi / premi dovuti dagli Enti previdenziali;
- risorse proprie tradizionali ex art. 2, par. 1, lett. a), Decisioni 2007/436/CE Euratom del Consiglio del 7.6.2007 e 2014/335/UE Euratom del Consiglio del 26.5.2014 e di IVA riscossa all'importazione, per le quali l'art. 5 del Decreto in esame prevede una specifica modalità di definizione.

Modalità di adesione

Il soggetto interessato deve manifestare la volontà di avvalersi della definizione agevolata mediante un'apposita dichiarazione da effettuare:

- entro il 30.4.2019. Entro lo stesso termine è possibile comunque integrare la dichiarazione presentata anteriormente a tale data;
- utilizzando l'apposito modello.

Nella dichiarazione va indicato, tra l'altro, il numero di rate scelto e la pendenza di giudizi aventi ad oggetto i carichi cui si riferisce la dichiarazione, con l'impegno a rinunciare a

tali giudizi. L'estinzione del giudizio richiede l'effettivo perfezionamento della definizione e la produzione in giudizio della documentazione attestante i pagamenti effettuati; in mancanza il Giudice revoca la sospensione su istanza di una delle parti.

Al fine di beneficiare degli effetti della definizione, la dichiarazione va presentata anche dai soggetti che, per effetto dei pagamenti parziali, hanno già corrisposto integralmente le somme dovute relativamente ai carichi in esame.

Modalità di pagamento delle somme dovute

Entro il 30.6.2019, l'Agente comunica al debitore quanto dovuto ai fini della definizione, l'importo delle singole rate nonché giorno e mese di scadenza delle stesse.

Come accennato, il pagamento di quanto dovuto può essere effettuato:

- in unica soluzione;
- in un massimo di 10 rate consecutive di pari importo. In tal caso:
 - il pagamento delle rate, sulle quali sono dovuti, a decorrere dall'1.8.2019, gli interessi nella misura del 2% annuo, va effettuato entro il 31.7 e il 30.11 di ogni anno, a decorrere dal 2019;
 - non è applicabile la dilazione ex art. 19, DPR n. 602/73 prevista in caso di temporanea situazione di difficoltà del contribuente.

Il pagamento può essere effettuato:

- mediante domiciliazione sul c/c indicato dal debitore nella domanda di definizione;
- mediante i bollettini precompilati allegati alla comunicazione dell'Agente della riscossione;
- presso gli sportelli dell'Agente della riscossione. In tal caso le somme possono essere compensate con i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili relativi a somministrazioni, forniture, appalti e servizi, anche professionali, maturati nei confronti della Pubblica amministrazione.

Il mancato / tardivo / insufficiente

versamento delle somme dovute (unica soluzione o una rata) non consente il perfezionamento della definizione con conseguente ripresa dei termini di prescrizione / decadenza per il recupero dei carichi oggetto della dichiarazione.

Effetti della definizione

A seguito della presentazione della domanda di definizione, relativamente ai carichi che ne costituiscono oggetto:

- sono sospesi i termini di prescrizione / decadenza, nonché, fino alla scadenza della prima / unica rata della definizione, gli obblighi di pagamento connessi a precedenti dilazioni in essere alla data di presentazione (al 31.7.2019 le dilazioni sospese sono automaticamente revocate e non sono accordate nuove dilazioni ex art. 19, DPR n. 602/73). La sospensione opera fino alla scadenza della prima / unica rata delle somme dovute;
- l'Agente della riscossione non può avviare nuove azioni esecutive, iscrivere nuovi fermi amministrativi / ipoteche, proseguire le azioni di recupero coattivo precedentemente avviate, sempreché non abbia avuto luogo il primo incanto con esito positivo;
- il debitore non è considerato inadempiente ai sensi degli artt. 28-ter e 48-bis, DPR n. 602/73 ai fini dell'erogazione dei rimborsi d'imposta / pagamenti di crediti vantati nei confronti della P.A..

Soggetti che hanno aderito alla definizione ex DL n. 148/2017

Nei confronti dei soggetti che hanno aderito alla definizione agevolata, prevista dal DL n. 148/2017, e che provvedono, entro il termine differito al 7.12.2018, all'integrale pagamento delle somme in scadenza nei mesi di luglio, settembre e ottobre 2018, è previsto il differimento automatico dell'importo residuo ancora dovuto, il cui versamento va effettuato in 10 rate consecutive di pari ammontare

con scadenza il 31.7 e il 30.11 di ogni anno, a decorrere dal 2019.

Sulle singole rate sono dovuti, dall'1.8.2019, gli interessi nella misura dello 0,3% annuo.

L'Agente della riscossione, entro il 30.6.2019, invia al debitore un'apposita comunicazione, unitamente ai bollettini precompilati per il pagamento di quanto dovuto alle nuove scadenze, anche tenendo conto di quelle stralciate ai sensi dell'art. 4 del Decreto in esame (debiti di importo residuo al 24.10.2018 fino a € 1.000 relativi a carichi affidati all'Agente della riscossione dall'1.1.2000 al 31.12.2010).

Quanto dovuto può essere compensato con i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili relativi a somministrazioni, forniture, appalti e servizi, anche professionali, maturati nei confronti della Pubblica amministrazione.

A seguito del pagamento della prima delle rate differite, si determina l'estinzione delle procedure esecutive precedentemente avviate, salvo che non sia intervenuto il primo incanto con esito positivo.

Al debitore è consentito di effettuare il versamento delle rate differite in unica soluzione entro il 31.7.2019.

La disposizione in esame interessa in particolare i soggetti che hanno usufruito, a seguito della presentazione della domanda entro il 15.5.2018:

- della (ri)ammissione alla definizione agevolata delle somme iscritte nei carichi affidati all'Agente della riscossione dal 2000 al 2016:

- per i carichi compresi in piani di dilazione al 24.10.2016 per i quali il debitore non ha effettuato il versamento delle rate scadute al 31.12.2016 con relativa esclusione dalla precedente definizione agevolata.

Ai fini della riammissione, le rate scadute dovevano essere versate entro il 31.7.2018;

- per i carichi per i quali non è stata presentata la domanda di definizione entro il 21.4.2017. Le somme dovute

per la riammissione dovevano essere versate in unica soluzione entro il 31.10.2018 ovvero in 3 rate (ottobre / novembre 2018 pari al 40% ciascuna e febbraio 2019 pari al restante 20%);

- della c.d. “rottamazione-bis”, ossia della definizione agevolata dei carichi affidati all’Agente della riscossione dall’1.1 al 30.9.2017, per la quale era disposto il versamento delle somme in unica soluzione entro il 31.7.2018 ovvero in un massimo di 5 rate (luglio / settembre / ottobre / novembre 2018 e febbraio 2019 pari al 20% ciascuna).

Detti soggetti pertanto, qualora effettuino entro il 7.12.2018 il pagamento delle rate scadute a luglio / settembre / ottobre 2018, usufruiscono automaticamente della rottamazione-ter sull’importo ancora dovuto (rate di novembre 2018 e febbraio 2019).

La rottamazione-ter in esame è consentita anche relativamente ai debiti relativi a carichi:

- oggetto di precedente dichiarazione di definizione ex art. 1, comma 5, D.Lgs. n. 148/2017 (ossia presentata entro il 15.5.2018) per la quale il debitore non ha pagato, in unica soluzione, entro il 31.7.2018, le rate riferite a piani di dilazione in essere al 24.10.2016 scadute al 31.12.2016;
- oggetto di precedente dichiarazione di definizione ex art. 6, comma 2, D.Lgs. n. 193/2016 (ossia presentate entro il 21.4.2017) per la quale il debitore non ha perfezionato la definizione con l’integrale, tempestivo, pagamento di quanto dovuto (scadenza rate luglio / settembre / novembre 2017 e aprile / settembre 2018).

4. ESTINZIONE DEI DEBITI FINO A 1.000 €

È disposto l’annullamento automatico in data 31.12.2018 dei debiti di importo residuo, al 24.10.2018, fino a € 1.000, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a

ruolo e sanzioni, risultanti da carichi affidati all’Agente della riscossione dall’1.1.2000 al 31.12.2010, ancorché riferiti a cartelle oggetto della rottamazione-ter.

Va evidenziato che:

- quanto versato fino al 23.10.2018 resta definitivamente acquisito;
- le somme versate dal 24.10.2018 sono imputate alle rate da corrispondere relativamente ad altri debiti inclusi nella definizione agevolata anteriormente al versamento ovvero, in mancanza, a debiti scaduti / in scadenza. In mancanza anche di questi ultimi, tali somme sono rimborsate.

5. DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE

È riproposta la definizione agevolata delle controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte l’Agenzia delle Entrate pendenti in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello in Cassazione e anche a seguito di rinvio, a domanda del soggetto che ha proposto l’atto introduttivo del giudizio o di chi vi è subentrato o ne ha la legittimazione.

La definizione richiede il pagamento di un importo pari al valore della controversia ossia l’importo del tributo al netto degli interessi e delle eventuali sanzioni irrogate con l’atto impugnato.

In caso di soccombenza dell’Agenzia delle Entrate nell’ultima / unica pronuncia giurisdizionale non cautelare depositata al 24.10.2018, le controversie possono essere definite con il pagamento:

- del 50% del valore in caso di soccombenza nella pronuncia di primo grado;
- del 20% del valore in caso di soccombenza nella pronuncia di secondo grado.

Le controversie relative esclusivamente alle sanzioni non collegate ai tributi, possono essere definite con il

pagamento:

- del 15% del valore della controversia in caso di soccombenza dell’Agenzia delle Entrate nell’ultima / unica pronuncia giurisdizionale non cautelare depositata al 24.10.2018;
- del 40% negli altri casi.

In caso di controversia relativa esclusivamente alle sanzioni collegate ai tributi, per la definizione non è dovuto alcun importo relativo alle sanzioni se il rapporto relativo ai tributi è stato definito anche con modalità diverse dalla presente definizione.

Sono definibili le controversie il cui ricorso in primo grado sia stato notificato entro il 24.10.2018 e per le quali alla data di presentazione della domanda di definizione il processo non si sia concluso con pronuncia definitiva.

Sono escluse dalla definizione le controversie concernenti anche solo in parte:

- le risorse proprie tradizionali previste dall’art. 2, par. 1, lett. a), Decisioni 7.6.2007, n. 2007/436/CE e 26.5.2014, n. 2014/335/UE, Euratom del Consiglio, e l’IVA all’importazione;
- le somme dovute a titolo di recupero di aiuti di Stato ex art. 16, Regolamento UE 13.7.2015, n. 2015/1589.

Va tenuto presente che:

- la definizione si perfeziona con la presentazione della domanda e con il pagamento degli importi dovuti o della prima rata entro il 31.5.2019. In caso di importi superiori a € 1.000 è consentito il pagamento rateale in un massimo di 20 rate trimestrali.

Il pagamento delle rate successive alla prima scade il 31.8, 30.11, 28.2, 31.5 di ciascun anno a partire dal 2019;

- sulle rate successive alla prima vanno applicati gli interessi legali calcolati dall’1.6.2019 alla data del versamento. È esclusa la compensazione di cui all’art. 17, D.Lgs. n. 241/97;
- in mancanza di importi da versare, la definizione si perfeziona con la

presentazione della domanda.

Qualora le somme interessate dalle controversie definibili siano oggetto di definizione agevolata ex art. 1, comma 4, DL n. 148/2017, dei carichi affidati all'Agente della riscossione, la definizione è perfezionata con il versamento entro il 7.12.2018 delle residue somme in scadenza nei mesi di luglio, settembre, ottobre 2018.

Per ciascuna controversia autonoma (ossia relativa a ciascun atto impugnato), entro il 31.5.2019 va presentata una distinta domanda di definizione (esente da bollo) ed effettuato un distinto versamento.

Va evidenziato che:

- dagli importi dovuti si scomputano quanto già versato in pendenza di giudizio;
- la definizione non comporta la restituzione delle somme già versate ancorché eccedenti rispetto a quanto dovuto per la definizione;
- gli effetti della definizione perfezionata prevalgono su quelli delle eventuali pronunce giurisdizionali non passate in giudicato fino al 23.10.2018.

6. REGOLARIZZAZIONE SOCIETA' / ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE

A favore delle società / associazioni sportive dilettantistiche iscritte al CONI è riconosciuta la possibilità di avvalersi di alcune delle definizioni previste dal Decreto in esame e, in particolare:

- della dichiarazione integrativa speciale prevista dall'art. 9, per tutte le imposte dovute e per ciascun anno d'imposta, nel limite di € 30.000 di imponibile annuo;
- della definizione agevolata degli atti del procedimento di accertamento prevista dall'art. 2. A tal fine è richiesto il versamento di un importo pari al:
 - 50% delle maggiori imposte accer-

tate (con esclusione dell'IVA, dovuta integralmente);

- 5% delle sanzioni irrogate e degli interessi dovuti;

• della definizione agevolata delle liti pendenti dinanzi alle Commissioni tributarie, prevista dall'art. 6.

L'associazione / società sportiva non può avvalersi delle predette definizioni nel caso in cui l'ammontare delle sole imposte accertate / in contestazione, relativamente a ciascun periodo d'imposta, per il quale è stato emesso avviso di accertamento o è pendente reclamo ricorso, è superiore a € 30.000 per ciascuna imposta, IRES o IRAP, accertata o contestata.

È comunque possibile avvalersi della definizione agevolata degli atti di accertamento e delle liti pendenti di cui agli artt. 2 e 6 del Decreto in esame.

7. DISPOSIZIONI IN MATERIA INTEGRATIVA SPECIALE

È prevista la correzione di errori / omissioni e l'integrazione, fino al 31.5.2019, delle dichiarazioni fiscali presentate entro il 31.10.2017 ai fini IRES / IRPEF e addizionali, imposte sostitutive, ritenute e contributi previdenziali, IRAP e IVA.

Va evidenziato che:

- l'integrazione è consentita nel limite di € 100.000 di imponibile annuo ai fini delle predette imposte e comunque non oltre il 30% di quanto già dichiarato. Resta fermo il limite complessivo di € 100.000 di imponibile annuo per cui è ammessa l'integrazione;
- l'integrazione è ammessa fino a € 30.000 in caso di dichiarazione di un imponibile inferiore a € 100.000 nonché di dichiarazione senza debito d'imposta per perdite ex artt. 8 e 84, TUIR.

Sul maggior imponibile integrato, per ciascun anno d'imposta, è applicabile senza sanzioni, interessi e altri

oneri:

- un'imposta sostitutiva pari al 20% del maggior imponibile IRPEF / IRES ai fini delle imposte sui redditi / relative addizionali / imposte sostitutive delle imposte sui redditi / contributi previdenziali / IRAP;
- un'imposta sostitutiva pari al 20% delle maggiori ritenute;
- l'aliquota media per l'IVA, risultante dal rapporto tra l'imposta relativa alle operazioni imponibili, diminuita di quella relativa alle cessioni di beni ammortizzabili, e il volume d'affari dichiarato, tenendo conto dell'esistenza di operazioni non soggette ad imposta / soggette a regimi speciali.

Qualora non sia possibile determinare l'aliquota media è applicabile l'aliquota IVA ordinaria del 22%.

Ai fini in esame il contribuente deve:

- inviare una dichiarazione integrativa speciale all'Agenzia delle Entrate per uno / più periodi d'imposta per i quali, al 24.10.2018, non sono scaduti i termini per l'accertamento di cui agli artt. 43, DPR n. 600/73, 57, DPR n. 633/72 e 20, comma 1, D.Lgs. n. 472/97;
- versare spontaneamente in unica soluzione quanto dovuto entro il 31.7.2019, senza possibilità di compensazione ex art. 17, D.Lgs. n. 241/97. Il versamento può essere effettuato in 10 rate semestrali di pari importo; il pagamento della prima rata va effettuato entro il 30.9.2019.

La procedura si perfeziona dal momento di versamento di quanto dovuto in un'unica soluzione o della prima rata.

In caso di mancato / parziale versamento di quanto dovuto:

- la dichiarazione integrativa speciale "è titolo" per la riscossione delle imposte dovute in base agli imponibili indicati;
- per il recupero delle somme non corrisposte, sono applicabili le disposizioni dell'art. 14, DPR n. 602/72 in materia di iscrizione a ruolo e sono dovuti gli interessi legali e la san-

zione pari al 30% delle somme non versate, ridotta alla metà in caso di versamento entro 30 giorni.

Nella dichiarazione integrativa speciale non possono essere utilizzate a scomputo dei maggiori imponibili dichiarati le perdite di cui agli artt. 8 e 84, TUIR.

La dichiarazione integrativa speciale:

- non costituisce titolo per il rimborso di ritenute, acconti e crediti d'imposta precedentemente non dichiarati, né per il riconoscimento di esenzioni / agevolazioni non richieste in precedenza / detrazioni d'imposta diverse da quelle originariamente dichiarate. La differenza tra il credito risultante dalla dichiarazione originaria e quello della dichiarazione integrativa va versata secondo le modalità sopra evidenziate;

- è irrevocabile e va sottoscritta personalmente;

- non è ammessa:

- per i contribuenti che, obbligati, non hanno presentato le dichiarazioni fiscali anche solo per uno degli anni d'imposta dal 2013 al 2016;

- se la richiesta è presentata dopo che il contribuente ha avuto conoscenza di accessi, ispezioni, verifiche, inviti o questionari o dell'inizio di qualunque attività di accertamento amministrativo o di procedimenti penali, per violazione di norme tributarie, relativi all'ambito di applicazione della dichiarazione integrativa;

- per l'emersione di attività finanziarie / patrimoniali costituite o detenute all'estero;

- per i redditi prodotti in forma associata di cui all'art. 5, TUIR e dai contribuenti che hanno esercitato l'opzione per la trasparenza ex artt. 115 o 116, TUIR con riferimento alle imposte dovute sui maggiori redditi di partecipazione per i rilievi formulati a seguito di accessi, ispezioni, verifiche o di qualsiasi atto impositivo a carico delle società da essi partecipate.

Ai soli elementi oggetto dell'integrazione è applicabile l'art. 1, comma 640, lett. a) e b), Finanziaria 2015, in base ai quali:

• il termine per la notifica periodica della cartella di pagamento ex art. 25, comma 1, lett. a) e b), DPR n. 602/73, riferita alla dichiarazione integrativa presentata per la regolarizzazione di errori / omissioni incidenti sulla determinazione e sul pagamento del tributo, decorre dalla data di presentazione della stessa, "limitatamente agli elementi oggetto dell'integrazione";

• il termine per l'accertamento ex artt. 43, DPR n. 600/73 e 57, DPR n. 633/72 decorre dalla data di presentazione della dichiarazione integrativa, "limitatamente agli elementi oggetto dell'integrazione".

È inoltre previsto che l'utilizzo fraudolento della dichiarazione integrativa speciale per far emergere attività finanziarie / patrimoniali / denaro contante / valori al portatore provenienti da reati diversi da quelli di cui agli artt. 2 (dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni) e 3 (dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici), D.Lgs. n. 74/2000 è punito con la sanzione ex art. 5-septies, DL n. 167/90 (reclusione da 1 anno e 6 mesi a 6 anni).

Resta ferma l'applicazione degli artt. 648-bis (riciclaggio), 648-ter (impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita) e 648-ter.1 (autoriciclaggio), C.p. e dell'art. 12-quinquies, DL n. 306/92 (trasferimento fraudolento e possesso ingiustificato di valori).

Le modalità di presentazione della dichiarazione integrativa sono demandate all'Agenzia delle Entrate.

8. ATTENUAZIONE REGIME SANZIONATORIO FATTURAZIONE ELETTRONICA

Per il primo semestre 2019 è intro-

dotta un nuovo regime "attenuato" delle sanzioni in materia di fatturazione elettronica che prevede:

- la non applicazione delle sanzioni nel caso in cui la fattura elettronica è emessa entro il termine di effettuazione della liquidazione periodica IVA;

- l'applicazione della riduzione dell'80% della sanzione se la fattura elettronica è emessa entro il termine di effettuazione della liquidazione IVA del periodo successivo.

All'art. 1, comma 3, D.Lgs. n. 127/2015 è stato eliminato il riferimento ai soggetti "identificati", in modo da "limitare" l'utilizzo obbligatorio della fattura elettronica alle operazioni effettuate tra soggetti residenti o stabiliti in Italia.

9. EMISSIONE FATTURE E ANNOTAZIONE FATTURE EMESSE – nuove regole

Con la modifica dell'art. 21, DPR n. 633/72, a decorrere dall'1.7.2019:

- la fattura va emessa entro 10 giorni (anziché al momento) dall'effettuazione dell'operazione determinata ai sensi dell'art. 6, DPR n. 633/72;

- nella fattura deve essere riportata anche la data in cui è effettuata la cessione / prestazione ovvero la data in cui è corrisposto in tutto o in parte il corrispettivo, ossia la data di effettuazione dell'operazione, sempreché diversa dalla data di emissione.

Si precisa che il differimento del termine di emissione non muta il momento di esigibilità dell'imposta, né i termini per la conseguente liquidazione.

Con la modifica dell'art. 23, DPR n. 633/72 le fatture (emesse) devono essere annotate nel registro delle fatture emesse, nell'ordine della loro numerazione, entro il giorno 15 del mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione e con

riferimento allo stesso mese di effettuazione. La nuova disposizione non differenzia più tra fattura immediata e differita.

Le fatture relative alle cessioni di beni effettuate dall'acquirente nei confronti di un soggetto terzo per il tramite del proprio cedente, c.d. "triangolazioni nazionali", emesse entro il mese successivo a quello della consegna / spedizione, vanno annotate entro il giorno 15 del mese successivo a quello di emissione e con riferimento al medesimo mese.

10. TERMINI PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO ALLA DETRAZIONE IVA

Con la modifica dell'art. 1, DPR n. 100/98 è previsto che entro il termine della liquidazione periodica può essere detratta l'IVA a credito relativa alle fatture ricevute e annotate entro il 15 del mese successivo a quello di effettuazione, ad eccezione per le fatture relative ad operazioni effettuate nell'anno precedente.

11. TRASMISSIONE TELEMATICA CORRISPETTIVI

Con la modifica del comma 1 dell'art. 2, D.Lgs. n. 127/2015 è previsto che a decorrere dall'1.1.2020 i soggetti che effettuano le operazioni di cui all'art. 22, DPR n. 633/72 memorizzano elettronicamente e trasmettono telematicamente all'Agenzia delle Entrate i dati relativi ai corrispettivi giornalieri. Ciò consente agli stessi di non tenere il registro dei corrispettivi.

Quanto sopra è applicabile dall'1.7.2019 per i soggetti con un volume d'affari superiore a € 400.000.

Per il 2019 restano valide le opzioni per la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi esercitate entro

il 31.12.2018 in base alle previgenti disposizioni.

Il MEF, con un apposito Decreto di concerto con il MISE, può individuare delle zone nelle quali le operazioni di cui all'art. 22, DPR n. 633/72, potranno continuare ad essere documentate mediante il rilascio della ricevuta fiscale / scontrino fiscale. Come desumibile dalla citata Relazione potranno "essere stabiliti specifici esoneri legati al livello di connessione alla rete necessaria per la trasmissione dei dati".

I soggetti che effettuano cessioni di farmaci, tenuti all'invio dei dati al Sistema tessera sanitaria (STS), ai fini dell'elaborazione della dichiarazione dei redditi precompilata, possono assolvere l'obbligo in esame tramite la memorizzazione elettronica / trasmissione telematica dei dati relativi ai corrispettivi giornalieri al STS. I dati fiscali trasmessi possono essere utilizzati dall'Agenzia delle Entrate anche per finalità diverse dall'elaborazione della dichiarazione dei redditi precompilata.

Per l'acquisto / adattamento degli strumenti mediante i quali effettuare la memorizzazione e la trasmissione dei corrispettivi è concesso un contributo pari al 50% della spesa sostenuta nel limite di € 250 in caso di acquisto / € 50 in caso di adattamento, per ciascun strumento. Il contributo è anticipato dal fornitore sotto forma di sconto sul prezzo praticato ed è a questo rimborsato sotto forma di credito d'imposta, da utilizzare in compensazione con il mod. F24, anche per importi superiori a € 250.000, non rilevando il limite di cui all'art. 1, comma 53, Legge n. 244/2007, nonché per importi superiori a € 700.000 per anno non rilevando il limite di cui all'art. 34, Legge n. 388/2000.

Per effetto della soppressione dell'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 3, D.Lgs. n. 127/2015 anche a favore dei soggetti in esame,

a decorrere dall'1.1.2020, opera la riduzione di 2 anni dei termini di accertamento di cui agli artt. 57, DPR n. 633/72 e 43, DPR n. 600/73. Con riferimento ai soggetti in contabilità semplificata (per cassa) persiste l'obbligo di tenuta:

- del registro degli incassi di cui all'art. 18, comma 2, DPR n. 600/73;
- dei registri IVA in caso di opzione per il metodo "registrato = incassato / pagato" ex art. 18, comma 5, DPR n. 600/73.

12. LOTTERIA DEI CORRISPETTIVI

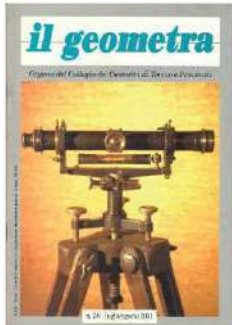
Con la modifica dell'art. 1, comma 540, Finanziaria 2017 viene riproposta la "lotteria dei corrispettivi" prevedendo, a decorrere dall'1.1.2020, la possibilità da parte dei contribuenti, persone fisiche maggiorenni residenti in Italia, che effettuano acquisti di beni o servizi, fuori dall'esercizio di attività d'impresa, arte o professione, presso esercenti che trasmettono telematicamente i corrispettivi all'Agenzia delle Entrate di partecipare all'estrazione a sorte di premi attribuiti nel quadro di una lotteria nazionale.

Per partecipare all'estrazione è necessario che il contribuente, al momento dell'acquisto, comunichi il proprio codice fiscale all'esercente e che quest'ultimo trasmetta all'Agenzia delle Entrate i dati della singola cessione / prestazione.

È demandata all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, d'intesa con l'Agenzia delle Entrate, l'emanazione delle modalità tecniche relative alle operazioni di estrazione, l'entità e il numero dei premi messi a disposizione, nonché ogni altra disposizione attuativa.

Il divieto di pubblicità per giochi e scommesse, previsto dall'art. 9, comma 1, DL n. 87/2018, non trova applicazione alla lotteria in esame.

I PRIMI PASSI - Comunicazione "LA RIVISTA"



La prima pagina nel 1991

Da questo numero della rivista IL GEOMETRA, partono degli interventi che la trasformeranno in modo radicale. L'idea è una rivista aperta e dinamica. Il sistema di Comunicazione Collegio-Iscritto vedrà dei radicali cambiamenti dovuti alla modifica delle modalità di trasmissione delle informazioni. Oggi, tolte le circolari passa tutto attraverso la rivista ed in secondo piano dal sito. L'intenzione è di invertire l'ordine. Il primo mezzo di comunicazione verso i Colleghi diventerà il sito, dove saranno pubblicate sia le news che i focus di approfondimento che normalmente trovavano spazio sulla rivista. Questo consentirà di pubblicare gli articoli e

le notizie nel momento in cui è utile dare l'informazione. Bimestralmente prenderà corpo comunque una rivista, ma non avrà più come scopo l'informare gli Iscritti (che potranno scaricarla on-line) ma verrà utilizzata come strumento di marketing per la professione del Geometra verso il "mondo" esterno a cui sarà riservata la versione stampata, pertanto ne verrà data diffusione ai media, alle Istituzioni, alle Scuole, al Pubblico durante le manifestazioni. All'interno troveranno spazio gli articoli pubblicati sul sito nei due mesi precedenti che possano fare da vetrina alla nostra professione. Una autentica rivoluzione.

L'INIZIO - La Copertina

"La Rivista come strumento di marketing della nostra professione"

In questo nostro primo numero abbiamo voluto dare un segno delle trasformazioni che coinvolgeranno la rivista, iniziando dal suo guscio, la copertina. Siamo convinti che sia necessario aggiornarla sia nelle linee che nei contenuti cercando di portarla a livello delle riviste analoghe di settore. Renderla più accattivante è l'obiettivo principe, la Rivista deve diventare il nostro biglietto da visita, lo strumento per presentare e portare la nostra professione all'esterno del Colle-

gio. Per farlo occorre cambiargli il "vestito" ed i contenuti. Queste trasformazioni genericamente affidate a gruppi specializzati hanno dei costi pesanti per lo studio e l'analisi grafica. Tutte le mutazioni avverranno invece per mano diretta dei componenti il Consiglio e Commissioni, limitandone così le spese, per questo sarà un lavoro lungo ed introdotto per gradi. Siamo Geometri, né redattori né grafici, speriamo perdonerete questa fase di transizione.

Gli Articoli

Cosa troveremo in futuro sulla rivista?

La selezione degli articoli tecnici sarà fatta scegliendo tra i migliori pezzi pubblicati sul Sito da parte delle varie Commissioni. Ogni Commissione sarà chiamata a produrre gli approfondimenti, le news ed i focus che riguardano il proprio settore Urbanistica, Sicurezza, Territorio, Antincendio ecc. Se i Colleghi ci seguiranno collaborando attivamente, una sezione sarà dedicata a interventi edilizi particolari o esperienze vissute dai

Geometri, dove si possa trasmettere la varietà ed il grande patrimonio di conoscenza che conserva la nostra professione. Tutti i Colleghi potranno inviare il proprio articolo e bimestralmente verrà scelto l'approfondimento. Una parte sarà dedicata agli incontri con le scuole, alla presentazione della professione, ai laboratori e alle iniziative che coinvolgeranno il mondo dell'orientamento. Infine, un articolo sarà dedicato all'autore della foto di copertina, che racconterà come è nato lo scatto che racchiude la rivista.



La prima pagina dal 2003

XXXV ASSEMBLEA ANNUALE ANCI

Anche quest'anno la Cassa Geometri è stata presente all'Assemblea Annuale dell'Anci.

Insieme al Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, la CIPAG ha illustrato le convenzioni promosse con le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti e le opportunità offerte dal Fondo Rotativo che, nell'eventualità di temporanea indisponibilità finanziaria dei Comuni, anticipa le spese per i compensi ai professionisti incaricati della verifica e della regolarizzazione dei beni immobiliari pubblici presenti sul territorio.

Nello stand, con il focus #misuriamoL'ACCESSIBILITA', sono stati inoltre presentati i progetti di abbattimento delle barriere architettoniche realizzati dai professionisti sul territorio, in un'ottica di "universal design" e con uno sguardo rivolto al più ampio processo di rigenerazione urbana sostenibile.

La Cassa Geometri ha messo a disposizione degli iscritti, nello stand, uno sportello dedicato alla consultazione delle informazioni previdenziali con funzionari esperti in grado di gestire e risolvere eventuali problematiche.

All'evento hanno partecipato i rappresentanti del CNGeGL e, nel corso della tavola rotonda "Italia in sicurezza", evento conclusivo della XXXV Assemblea Annuale Anci, si è discusso di politiche del territorio.

Nell'ambito di tale incontro, il Presidente CNGeGL ha sottolineato l'esigenza di intervenire per ovviare ai numerosi problemi di carattere sismico, idraulico e idrogeologico. L'iniziativa è stata riportata anche nell'edizione in edicola del quotidiano economico – finanziario "Italia Oggi".

All'evento conclusivo della XXXV Assemblea Annuale Anci, sul tema "Italia in sicurezza", hanno preso parte Angelo Borrelli, Capo Dipartimento Protezione Civile; Massimo Castelli, Sindaco di Cerignale e coordinatore nazionale ANCI Piccoli Comuni; Alessandro Delpriori, Sindaco di Matelica; Clemente Mastella, Sindaco di Benevento e Maurizio Savoncelli, Presidente del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati.

Durante la tavola rotonda si è parlato di politiche del territorio e il Presidente del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati Maurizio Savoncelli, dal palco si è così rivolto al premier Giuseppe Conte: "Dobbiamo prendere atto che il nostro Paese non regge più: abbiamo problemi di carattere sismico, idraulico e idrogeologico che non è possibile affrontare in chiave emergenziale.

Occorre un piano straordinario di manutenzione e messa in sicurezza del territorio che recepisca le trasformazioni avvenute in seguito ai cambiamenti di natura climatica, morfologica e sociologica, che ci consenta di attivare risorse e non già di stanziare fondi per catastrofi già avvenute. Occorre intervenire su infrastrutture che risalgono all'immediato dopoguerra, ormai obsolete e fragili: senza un loro ammodernamento l'Italia non può ripartire".

Occorre un piano straordinario di manutenzione e messa in sicurezza del territorio che recepisca le trasformazioni avvenute in seguito ai cambiamenti di natura climatica, morfologica e sociologica, che ci consenta di attivare risorse e non già di stanziare fondi per catastrofi già avvenute. Occorre intervenire su infrastrutture che risalgono all'immediato dopoguerra, ormai obsolete e fragili: senza un loro ammodernamento l'Italia non può ripartire".

PIATTAFORMA ANPA: SIGLATO L'ACCORDO TRA LA RETE PROFESSIONI TECNICHE E IL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

La gestione dei processi di organizzazione, erogazione e monitoraggio dell'attività formativa antincendio da parte di Ordini e Collegi professionali del territorio nazionale, acquisirà una sostanziale accelerazione delle procedure. Merito di ANPA (Anagrafe Nazionale Professionisti Antincendio), la nuova piattaforma telematica che permetterà uno scambio continuo dei dati (messi a disposizione dal Corpo Nazionale dei VVF) relativi all'aggiornamento dei professionisti antincendio. Le informazioni, infatti, verranno acquisite in automatico e in tempo reale dalla nuova piattaforma.

Alla base dell'intesa, una disposizione che sarà ricondotta nel più ampio quadro di attività connesse all'organizzazione e gestione delle attività legate alla formazione continua dei professionisti iscritti, in particolare per la maturazione dei CFP (crediti formativi professionali), richiesti per all'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento della competenza professionale.



Sentenze in breve per la professione

La responsabilità del Direttore dei Lavori Corte di Cassazione, Sez. III, Sentenza n. 33387 del 18 luglio 2018

Con la sentenza in esame la suprema Corte afferma che il direttore dei lavori è sempre responsabile degli abusi edilizi commessi nel suo cantiere, ossia per aver eseguito opere edilizie in assenza ed in totale difformità dal permesso di costruire.

Il direttore dei lavori ha una posizione di garanzia per il rispetto della normativa urbanistica ed edilizia, pertanto è responsabile dal punto di vista penale della corretta esecuzione delle opere rispetto al permesso di costruire; in caso contrario deve comunicarlo al dirigente o al responsabile o addirittura rinunciare all'incarico.

Il caso in esame riguarda il ricorso presentato da un Geometra per la riforma della sentenza con cui era stato ritenuto responsabile nella qualità di progettista e direttore dei lavori di opere in difformità rispetto al progetto. Si tratta di due muri perimetrali, opere di completamento della recinzione di un terreno sul quale i proprietari dello stesso avevano edificato due costruzioni abusive (parte in assenza del permesso di costruire e parte in totale difformità).

Viene, pertanto, contestata e ritenuta anche l'esecuzione del muro di recinzione in totale difformità dai permessi di costruire.

Dopo un lungo iter giudiziario, i giudici di Cassazione confermano la pronuncia della Corte di Appello e del giudice di prime cure: il Geometra è responsabile in quanto, nella qualità di progettista e direttore dei lavori, non ha ottemperato agli obblighi di controllo, denuncia e di dimissione dall'incarico previsti dall'art. 29 del dpr 380/2001. E' condannato, quindi, alla pena di 2 mesi di arresto e a 6.000 euro di ammenda per l'esecuzione dei lavori in totale difformità o assenza del permesso o di prosecuzione degli stessi nonostante l'ordine di sospensione (articolo 44, comma 1, lettera b), del Testo unico).

In riferimento alle responsabilità in capo al direttore dei lavori, i giudici ricordano che ai sensi dell'art.29, comma 2, del dpr 380/2001 si ha che:

1. Il titolare del permesso di costruire, il committente e il costruttore sono responsabili, ai fini e per gli effetti delle norme contenute nel presente capo, della conformità delle opere alla normativa urbanistica, alle previsioni di piano nonché, unitamente al direttore dei lavori, a quelle del permesso e alle modalità esecutive stabilite dal medesimo. Essi sono, altresì, tenuti al pagamento delle sanzioni pecuniarie e solidalmente alle spese per l'esecuzione in danno, in caso di demolizione delle opere abusivamente realizzate, salvo che dimostrino di non essere responsabili dell'abuso.

2. Il direttore dei lavori non è responsabile qualora abbia contestato agli altri soggetti la violazione delle prescrizioni del permesso di costruire, con esclusione delle varianti in corso d'opera, fornendo al dirigente o responsabile del competente ufficio comunale contemporanea e motiva-

ta comunicazione della violazione stessa. Nei casi di totale difformità o di variazione essenziale rispetto al permesso di costruire, il direttore dei lavori deve inoltre rinunciare all'incarico contestualmente alla comunicazione resa al dirigente. In caso contrario il dirigente segnala al consiglio dell'ordine professionale di appartenenza la violazione in cui è incorso il direttore dei lavori, che è passibile di sospensione dall'albo professionale da tre mesi a due anni.

Pertanto, a differenza di quanto accade per il proprietario e similmente per il titolare del permesso di costruire, il legislatore ha configurato in capo al direttore dei lavori una posizione di garanzia per il rispetto della normativa urbanistica ed edilizia.

A detta della Cassazione, il direttore dei lavori non è solo responsabile in caso di omesso controllo sulla corretta esecuzione delle opere rispetto al permesso di costruire, ma deve dissociarsi dalla condotta illecita commessa da altri, anche se si tratta del suo committente.

Accertata la violazione rispetto a quanto indicato nel permesso di costruire, il direttore dei lavori deve comunicarlo al dirigente o al responsabile del competente ufficio comunale; nei casi di totale difformità o di variazione essenziale rispetto al permesso di costruire, deve inoltre rinunciare all'incarico contestualmente alla comunicazione resa al dirigente.

La sentenza ha confermato, quindi, il consolidato indirizzo giurisprudenziale secondo cui l'art. 29 attribuisce al direttore dei lavori una posizione di garanzia per il rispetto delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, secondo cui:

- il direttore dei lavori non risponde degli illeciti edilizi solo se presenta denuncia di detti illeciti ai competenti uffici dell'Amministrazione comunale e se rinuncia all'incarico osservando per entrambi gli adempimenti l'obbligo della forma scritta;

ISDL

ascensori

Più di 25 anni di esperienza

SDL opera con professionalità e competenza su tutto il territorio torinese, offrendo vendita, posa in opera ed assistenza di ascensori, montacarichi, scale mobili e sistemi elevatori per disabili

SOLUZIONI FLESSIBILI

PREVENTIVI GRATUITI

ASSISTENZA 24 ORE

- **INSTALLAZIONE IMPIANTI ASCENSORE**
- **INSTALLAZIONE MONTACARICHI, MONTASCALE E SCALE MOBILI**
- **MANUTENZIONE PERIODICA**
- **MANUTENZIONE STRAORDINARIA**
- **AMMODERNAMENTO IMPIANTI**

SDL Ascensori di Spagnuolo D. & C. snc
Via Cavagnolo, 30 10156 TORINO - tel. 011 2629014 - fax 011 19792004
info@sdlascensori.com

www.sdlascensori.com

- la responsabilità penale del direttore dei lavori si giustifica nel dovere che incombe sullo stesso di accertare i presupposti legali indispensabili prima dell'inizio dei lavori commissionati e di constatare la perfetta corrispondenza dell'opera in fase di esecuzione rispetto al progetto approvato: ove le difformità siano riscontrate, questi deve formalmente e puntualmente dissociarsi, informandone il committente e l'autorità

comunale;

- non è esente da responsabilità il direttore dei lavori che, senza che abbia formalizzato la rinuncia all'incarico, si disinteressa dell'esecuzione delle opere.

Al contrario, per confermare la responsabilità dei proprietari del terreno su cui sono realizzati gli interventi illegittimi è necessario fare delle valutazioni caso per caso:

- se il proprietario del terreno non ha

commissionato l'abuso, ed è quindi rimasto estraneo all'attività edificatoria, non ha la responsabilità degli interventi illegittimi;

- se il proprietario, anche se non ha commissionato direttamente i lavori, è a conoscenza degli abusi da cui può trarne dei benefici, è responsabile degli interventi illegittimi.

da Associazione Nazionale
Donne Geometra

INTERESSI LEGALI: AUMENTA IL TASSO DA GENNAIO 2019

A partire dal 1° gennaio 2019 aumenta il tasso di interesse legale diventando pari allo 0,8 per cento.

L'aggiornamento annuale è previsto dall'articolo 1284, primo comma, del codice civile, secondo cui la percentuale deve essere rivista "sulla base del rendimento medio annuo lordo dei titoli di Stato di durata non superiore a dodici mesi e tenuto conto del tasso di inflazione registrato nell'anno". A stabilire la modifica per il 2019 è stato il decreto MEF del 12 dicembre 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 291 del 15 dicembre 2018.

La variazione ha risvolti di varia natura, anche di carattere fiscale, ad esempio in fase di determinazione delle somme da versare quando si fa ravvedimento. Infatti, quando si ricorre a tale istituto, è questo il saggio da considerare per il conteggio degli interessi dovuti: vanno calcolati giornalmente, tenendo conto del fatto che il tasso da applicare potrebbe non essere unico, ma cambiare in ragione di quello vigente nei diversi periodi.

Prezzi di San Martino 2018

Come di consueto, il Settore Agricoltura del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia, in occasione dell'incontro annuale organizzato presso la sede del Collegio di Via Toselli 1, il 7 novembre scorso, con la collaborazione degli Enti Istituzionali, dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Torino, del Collegio Interprovinciale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino e Valle d'Aosta e delle organizzazioni sindacali di Categoria, ha proposto i prezzi medi indicativi per affittanze agrarie, per i contraenti che intendono regolare gli affitti secondo i vigenti patti contrattuali:

Vitellone da carne (bue grasso)	al q.le	€ 350.00	Erba quartirola di prato irriguo/alla giornata	la g.ta	€ 35.00
Latte	al kg	€ 0.35	Granoturco a maturazione cerosa in silos	al q.le	€ 4.20
Fieno maggengo	al Mg	€ 1.65	Paglia pressata "in balle parallelepipedo"	al Mg	€ 1.10
Fieno ricetta	al Mg	€ 1.45	Letame maturo di paglia	al q.le	€ 1.80
Fieno terzuolo	al Mg	€ 1.35	Letame fresco di paglia	al q.le	€ 1.00
Granoturco ibrido nazionale	al q.le	€ 18.00	Paglia pressata in rotoballe	al Mg	€ 1.00
Grano tenero nazionale	al q.le	€ 18.00			
Orzo nazionale	al q.le	€ 18.50			
Risone	al q.le	€ 30.00			

Torino, 7 novembre 2018

Posta elettronica certificata



Posta Elettronica

Si ricorda che tutti i professionisti hanno l'obbligo di dotarsi di indirizzo di casella di Posta Elettronica Certificata, comunicando l'indirizzo pec ai rispettivi Collegi professionali.

E' possibile ottenere gratuitamente la PEC tramite la convenzione stipulata tra Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati-Cassa di Previdenza e Assistenza geometri e la società Aruba, come meglio indicato sul sito www.cassageometri.it

Un drone nel centro storico di Pinerolo

Per le festività natalizie appena trascorse, il centro storico di Pinerolo si è vestito di una splendida coreografia luminosa.

Sono ormai un paio di anni che l'amministrazione comunale promuove questa ottima iniziativa, e come consuetudine con il mio drone cerco di offrire un augurio ai pinerolesì sotto un diverso punto di vista.

Inoltre quest'anno sono stato incaricato dal giornale Vita Diocesana Pinerolese, di effettuare un video-augurio natalizio per tutti i lettori.

Per questo motivo alle 21.00 del 12 dicembre, mi sono recato nel centro storico di Pinerolo per effettuare le riprese con il drone.

Le particolarità, e le criticità, di un lavoro di questo genere sono molteplici: è necessario avere un ottimo controllo del SAPR (acronimo di Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto, comunemente detto drone), sapere come reagisce ai comandi ed agli agenti esterni (vento, freddo), aver sempre ben chiara la sua posizione nello spazio ed infine avere un buon colpo d'occhio per ottenere delle immagini spettacolari come solo un drone può darti.

Non si può e non si deve lasciare nulla al caso: fare un'adeguata analisi del rischio per quanto concerne il pilotaggio ed un adeguato studio preventivo di ciò che si vuole riprendere; perchè sul posto i tempi sono dettati dalle batterie in modo "dittatoriale".

Per questo motivo non ho lavorato da solo ma affiancato da un collega, che, prestava attenzione, in modo specifico, a dove si trovava il drone



in ogni istante, in modo che io potessi anche dedicarmi a scegliere le migliori inquadrature. In questo modo il risultato è stato decisamente spettacolare.

Se avete piacere di vederlo, andate sulla pagina YouTube del giornale Vita Diocesana Pinerolese.

Per effettuare un lavoro come questo, è necessario avere delle autorizzazioni rilasciate da ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile): nello

specifico è necessaria una autorizzazione alle operazioni critiche ed al volo notturno. Oramai in commercio esistono numerosi tipi di droni, dalle più svariate caratteristiche e dimensioni ed anche dai molteplici prezzi. Alcuni venduti nei centri commerciali altri per i quali è necessario rivolgersi ad aziende specifiche.

Quadricotteri, esacotteri, ottocotteri, molti dotati di propria camera videofotografica, altri che invece

possono essere equipaggiati con il sensore più utile all'occorrenza.

La notte del 12, è stato utilizzato un SAPR dal peso inferiore ai 300gr (comunemente detti "alleggeriti" e considerati dalla normativa "inoffensivi"), che garantisce, per un lavoro di questo genere un buon compromesso: qualità delle riprese, rispetto delle norme, sicurezza che è necessario garantire quando si pilota quello che a tutti gli effetti è considerato un aeromobile.

Quello delle videoriprese è sicuramente un campo in cui il SAPR ha trovato terreno fertile, abbattendo costi (impensabile il noleggio di elicotteri) ed aumentando la qualità ed il dettaglio della ripresa.

Ma anche nel campo del Geometra, i SAPR possono dare una svolta in alcuni settori.

Nella topografia, prima di tutto, dove con un drone accoppiato ad un adeguato sensore fotografico si possono effettuare rilievi di tipo fotogrammetrico (strade, terreni e fabbricati), con risultati eccellenti sia sotto il profilo della velocità in campagna, sia della quantità e qualità del dato scaricato in ufficio.

Nel campo delle ispezioni edili, perché ci permette di avere allo stesso tempo visioni di insieme e di dettaglio di coperture, strutture industriali, etc.

Nel campo dell'agricoltura, dove con un drone equipaggiato da una camera multispettrale, possiamo avere dati sulle qualità delle colture.

Nel campo della protezione civile: controllo di frane e smottamenti, alvei di torrenti, eventi sismici. Attraverso il drone possiamo avere immagini e dati delle zone colpite dall'evento calamitoso, con un ampio margine di sicurezza per tutti gli operatori.

In generale per poter utilizzare un SAPR a scopo professionale è necessario essere operatori autorizzati da parte ENAC. Tali autorizzazioni vengono rilasciate dopo aver effettuato una serie di corsi (quindi esse-



re in possesso di un brevetto di volo SAPR) ed essere in possesso di un SAPR con determinati requisiti.

Bisogna poi saper applicare la vigente normativa che è ricca di sfaccettature e anche di "qualche" criticità. Ad esempio, oltre ai permessi standard, può essere necessario limitare il raggio di azione del SAPR, o dover chiedere ulteriori permessi ad enti specifici (prefettura, autorità aeroportuale, ecc).

Personalmente ho l'abitudine di informare anche le forze dell'ordine

locali, qualora voli in città o su infrastrutture sensibili. E' bene precisare che comunque non si può mai il sorvolare assembramenti di persone.

In ultimo sottolineo che gli amatori (cioè chi utilizza i droni per scopo ludico e ricreativo e non professionale) possono volare solo in zone molto limitate, esempio i campi volo per modellisti, oppure in zone molto remote in modo da non sorvolare persone, abitazioni o infrastrutture.

Geometra Lorenzo Mottura

Lorenzo Mottura è iscritto all'Albo del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia dal 2007 e ha studio in Pinerolo. Si occupa principalmente di topografia e produzione video, collaborando con altri studi professionali e aziende. Attestato di pilota SAPR conseguito nel marzo 2015 e convertito secondo normativa nel giugno 2017 con autorizzazioni VL-L-MC-CRO. Operatore SAPR autorizzato da ENAC alle operazioni critiche n.8963 Sposato con Roberta e papà di Margherita, Bianca e Arianna.



Convegni in breve

PIU' DONNE NEI CDA E NELLE POSIZIONI APICALI

Torino, 3, 10 e 17 ottobre

Un percorso formativo per migliorare le competenze utili ad accrescere l'accesso delle donne ai ruoli di responsabilità e nei Consigli di Amministrazione in Società pubbliche e private.

E' stato questo l'obiettivo della terza edizione del ciclo di incontri "Più donne nei CDA e nelle posizioni apicali", proposta dal tavolo di lavoro "Più donne nei Consigli di Amministrazione e nelle posizioni apicali".

Gli incontri si sono proposti di rafforzare le competenze e di fornire alle partecipanti conoscenze specifiche, utili alla partecipazione ai Consigli di Amministrazione, nonché di offrire uno spazio di confronto con esperienze di valore.

In continuità con la formazione delle precedenti edizioni, gli incontri sono stati condotti da professioniste/i ed esperte/i individuate/i dalle componenti del tavolo.

Gli appuntamenti sono stati tre.

Il primo incontro è stato incentrato sul tema del welfare aziendale e valorizzazione delle risorse umane. Si è trattato del concetto di salute organizzativa, che si riferisce alla capacità di un'organizzazione di funzionare, svilupparsi e raggiungere i propri obiettivi, promuovendo e garantendo alle persone un adeguato grado di benessere fisico e psicologico, rilevabile in termini di "benessere orga-

nizzativo". Il progressivo aumento della partecipazione di donne, appartenenti a diverse fasce generazionali, molteplici culture e nazionalità nel mondo del business, sta delineando una differente composizione della forza lavoro, fino ai più alti livelli manageriali.

Il secondo appuntamento è stato incentrato sulla lettura dei bilanci per addette non di area finance.

L'obiettivo è stato quello di esaminare l'insieme di indicatori di bilancio, tali da consentirne un adeguato modello di lettura e un opportuno sistema di flussi informativi, così da contribuire a identificare possibili situazioni di crisi, prima che queste mettano a rischio la stessa sopravvivenza dell'entità aziendale.

Il terzo e ultimo incontro, infine, è stato incentrato sull'Impresa 4.0.

Con la Legge di Bilancio 2018, infatti, le Istituzioni hanno scelto di proseguire sulla strada degli incentivi, per stimolare gli investimenti in digitalizzazione 4.0 delle imprese, non solo prorogando le misure introdotte nel 2017 (super e iperammortamento, nuova Sabatini), pur con una serie di rimodulazioni, ma allargando il Piano Impresa 4.0 (già Industria 4.0) anche alla formazione digitale.

La conoscenza dei linguaggi e degli strumenti innovativi, utili al perseguimento di migliori risultati aziendali, assume quindi una fondamentale importanza per tutti coloro che intendono candidarsi per ricoprire ruoli di responsabilità e dirigenziali all'interno delle imprese.

IOLAVORO

Torino, 24-25 ottobre

Promossa dall'assessorato regionale al Lavoro e organizzata dall'Agenzia Piemonte Lavoro, la manifestazione, cresciuta negli anni grazie agli ottimi risultati conseguiti nel soddisfare le esigenze delle aziende alla ricerca di personale e delle persone in cerca d'impiego, si è affermata anche come contenitore culturale in cui dibattere sulle tematiche del lavoro, della formazione professionale e dell'istruzione.

Con un ricco calendario di seminari dedicati ai servizi per l'impiego, all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e alle tematiche dell'alternanza scuola-lavoro e del sistema duale, IOLAVORO, giunta quest'anno alla ventiduesima edizione, rappresenta un importante momento di incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Si tratta di un'occasione unica, per giovani e meno giovani, che consente di avere accesso contemporaneamente e nello stesso luogo a diversi servizi e opportunità legate al mondo del lavoro, dall'accoglienza all'orientamento, fino al contatto diretto con l'impresa che può trasformarsi in un vero e proprio rapporto di lavoro.

Come lo scorso anno, un'intera area della manifestazione, ospitata al Lingotto Fiere di Torino, è stata interamente dedicata all'integrazione tra il sistema scolastico-formativo e il mondo del lavoro e ha ospitato le best practice della Regione.

Il Consiglio del Collegio per il quadriennio 2018 - 2022



A seguito delle elezioni svoltesi dal 6 al 10 novembre e ballottaggio del 19 novembre 2018, il nuovo Consiglio Direttivo, insediatosi il 23 novembre 2018, risulta così costituito:

Presidente:	Geom. Luisa ROCCIA
Vice Presidente:	Geom. Rodolfo MEAGLIA
Segretario:	Geom. Massimo OTTOGALLI
Tesoriere:	Geom. Anna Rita CUCINELLI

Consiglieri:	Geom. Simona AIMINO
	Geom. Paolo CELLINI
	Geom. Federica COSENTINO
	Geom. Fabio CROCE
	Geom. Maurizio GUELFO
	Geom. Francesco MAZZA
	Geom. Giuseppe NARDELLI
	Geom. Roberto PRIOTTI
	Geom. Fabio SGRO
	Geom. Roberto VASCHETTI
	Geom. Mario ZUCCOTTI

I Consiglieri che guideranno il Collegio dei Geometri di Torino e Provincia



Simona Aimino



Paolo Cellini



Federica Cosentino



Fabio Croce



Anna Rita Cucinelli



Maurizio Guelfo



Francesco Mazza



Rodolfo Meaglia



Giuseppe Nardelli

**Massimo Ottogalli****Roberto Priotti****Luisa Roccia****Fabio Sgro****Roberto Vaschetti****Mario Zuccotti****Simona Aimino**

Iscritta all'Albo dal 2002, svolge la professione a Candia Canavese ed è Consigliere di prima nomina. E' Coordinatrice della Commissione Sicurezza e della Commissione Eventi e Manifestazioni.

Paolo Cellini

Iscritto all'Albo dal 1992, svolge la professione in Torino. E' Consigliere di prima nomina e Coordinatore della Commissione Urbanistica

Federica Cosentino

Iscritta all'Albo dal 2005, svolge la professione in Torino. E' Consigliere di prima nomina e Coordinatrice della Commissione CTU e della Commissione Estimo.

Fabio Croce

Iscritto all'Albo dal 1999, svolge la professione in Sant'Ambrogio di Torino. E' Consigliere di prima nomina ed è stato Consigliere del Consiglio di Disciplina del Collegio dal 2014. E' Consigliere Coordinatore della Commissione Territorio.

Anna Rita Cucinelli

Iscritta all'Albo dal 1983, svolge la professione in Torino ed è stata Consigliere del Collegio dal 2000 al 2006. Dal 2014 al 2018 è stata Consigliere del Consiglio di Disciplina del Collegio.

Attualmente ha assunto la carica di Tesoriere del Collegio ed è Coordinatrice della Commissione CTU.

Maurizio Guelfo

Iscritto all'Albo dal 2007, svolge la professione in Settimo Torinese. E' Consigliere di prima nomina e Coordinatore della Commissione Giovani.

Francesco Mazza

Iscritto all'Albo dal 2012, svolge la professione in Ciriè. E' Consigliere di prima nomina e Coordinatore della Commissione Antincendio.

Rodolfo Meaglia

Iscritto all'Albo dal 1985, svolge la professione in Rivarolo Canavese ed è Consigliere dal 2010. Dal 2010 al 2014 è stato Coordinatore della Commissione Edilizia- Urbanistica



**I Revisori Legali del Collegio sono i Geometri
Marco Bianchin, Daniele Giangrasso Pier Carlo Gherra**

e, dal 2014 al 2018, è stato Coordinatore dei Settori Formazione e Comunicazione.

Attualmente ha assunto la carica di Vice Presidente del Collegio ed è Consigliere Coordinatore della Commissione Formazione.

Giuseppe Nardelli

Iscritto all'Albo dal 2005, svolge la professione in Moncalieri. E' Consigliere di prima nomina e Coordinatore della Commissione Energia e della Commissione Agricoltura.

Massimo Ottogalli

Iscritto all'Albo dal 1989, svolge la professione in Strambino ed è Consigliere del Collegio dal 1996. E' stato Vice Presidente del Collegio dal 2010 al 2014 e Coordinatore della Commissione Topografia e Cartografia e della Commissione Tariffa.

Dal 2014 al 2018 è stato Coordinatore dei Settori Catasto-Estimo, Topografia-Cartografia, Diritto e Tariffa. Attualmente ha assunto la carica di Segretario ed è Consigliere Coordi-

natore della Commissione Protezione Civile.

Roberto Priotti

Iscritto all'Albo dal 1985, svolge la professione in Pinerolo. E' Consigliere di prima nomina e Coordinatore della Commissione Estimo.

Luisa Roccia

Iscritta all'Albo dal 1996, svolge la professione in Pinerolo ed è Consigliere del Collegio dal 2006.

E' stata Coordinatrice della Commissione Catasto e delle Commissioni Competenze, Topografia e Cartografia, Incentivazione della Professione e Pari Opportunità.

Dal 2014 al 2018 è stata Coordinatrice dei Settori Topografia-Cartografia, Diritto, Formazione e Tariffa. Per l'Agenzia formativa della Fondazione, è responsabile delle pari opportunità.

Attualmente ha assunto la carica di Presidente del Collegio ed è la prima donna a ricoprire tale ruolo all'inter-

no del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia.

E' Coordinatrice della Commissione Amministratori e della Commissione Formazione.

Fabio Sgro

Iscritto all'Albo dal 2010, svolge la professione in Cuorgnè.

E' Consigliere di prima nomina e Coordinatore della Commissione Amministratori.

Roberto Vaschetti

Iscritto all'Albo dal 1980, svolge la professione in Carmagnola.

E' Consigliere di prima nomina e Coordinatore della Commissione Fiscale.

Mario Zuccotti

Iscritto all'Albo dal 1991, svolge la professione in Torino.

E' Consigliere di prima nomina e Coordinatore della Commissione Sicurezza e della Commissione Comunicazione.



Concorso Liberi di Muoversi e di Giocare

Per il secondo anno consecutivo il Collegio e la Fondazione Geometri di Torino e Provincia, proseguendo l'attività di orientamento con l'obiettivo di avvicinare i giovani alla professione e sensibilizzarli sul tema dell'accessibilità globale, hanno indetto, il Concorso Provinciale "Liberi di Muoversi e di Giocare", rivolto alle classi terze delle Scuole Secondarie di Primo Grado di Torino e Provincia, con l'obiettivo di premiare i migliori progetti di abbattimento delle barriere architettoniche nel costruito e stimolare un processo di formazione sul tema dell'accessibilità globale.

Il progetto è finalizzato a promuovere l'attività di informazione e diffusione delle buone prassi per l'abbattimento di tutte le barriere, da quelle architettoniche a quelle culturali, che precludono la possibilità di godere e vivere l'ambiente in tutte le sue forme.

Le persone con disabilità hanno uguale diritto di partecipare agli sport, giochi ed attività creative, teatri, musei, campi da gioco, cinema, biblioteche e in generale tutti i locali aperti al pubblico devono essere egualmente accessibili a tutti.

C'è bisogno di un passaggio culturale importante, l'abbattimento del-

le barriere architettoniche non deve essere un ostacolo da aggirare, ma uno stimolo alla progettazione innovativa, e per questo si è scelto di sensibilizzare i giovani, iniziando dai ragazzi delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado, di Torino e Provincia, avvalendosi sul territorio di Geometri professionisti.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di produrre degli effetti positivi sul territorio e diffondere gli esempi di progettazione innovativa e accessibile, mettendoli a disposizione anche al fine della loro replicabilità. Ciò potrà avviare un cambiamento culturale non solo nei ragazzi e negli



insegnanti che vi parteciperanno, ma anche in tutti i loro parenti e conoscenti, nella cittadinanza e nelle amministrazioni.

La partecipazione al concorso è gratuita e le scuole hanno la possibilità di presentare ogni progetto da una classe nella sua totalità; da singoli alunni o da un gruppo appartenente ad una classe; da un gruppo di alunni di classi diverse della stessa scuola.

Nell'anno scolastico 2017/2018 sono state due le scuole che hanno partecipato all'iniziativa: l'Istituto Gobetti di Rivoli e l'Istituto Meucci Revel di Torino. I giovani studenti hanno sviluppato, con il supporto degli insegnanti, due progetti che sono stati valutati da una Commissione Giudicatrice appositamente nominata per la valutazione degli elaborati.

La classe 2B dell'Istituto Gobetti di Rivoli è risultata vincitrice, ex aequo, con le classi 2I e 2L dell'Istituto Meucci-Revel di Torino, del concorso in oggetto.

Il lavoro proposto dagli allievi ha evidenziato notevole sensibilità rispetto alla problematica sulle barriere architettoniche, grande partecipazione, cura ed impegno nel lavoro svolto da parte degli allievi, degli insegnanti e dei tutor. Il Consiglio del Collegio ha, pertanto, deliberato di assegnare il premio di Euro 1.000,00 a ciascun Istituto vincitore, finalizzato alla realizzazione di attività o interventi di adeguamento, o comunque attinenti all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Ecco dunque che, nella mattina del 19 dicembre, presso l'Istituto Gobetti di Rivoli, alla presenza del Presidente Geometra Luisa Rocchia e del Vice Presidente Geometra Rodolfo Meaglia, si è svolta la cerimonia di premiazione degli studenti vincitori.

L'evento è stato anche occasione di incontro e presentazione, a studenti e insegnanti, delle opportunità e prospettive offerte dalla professione di Geometra.



Riunioni di Zona

Torrazza Piemonte, 25 maggio

Quale, se non una delle discipline cardine della nostra professione come la Topografia, poteva fare da sfondo all'annuale convegno dei Geometri Liberi Professionisti della zona di Chivasso e Settimo T.se?

Nessuna.

E così, quest'anno, i Geometri riuniti nella sala polivalente del comune di Torrazza Piemonte hanno assistito ad un seminario, curato dal Priore Geometra Carlo Nigra,



proprio sul tema della topografia e dell'evoluzione tecnologica che l'ha accompagnata in questi anni.

Dopo l'intervento del Geometra Claudio Lucato, che ha aperto una finestra sul passato riportando alla luce vecchi reperti come lo squadro agrimensorio e triplometro, si è passati all'intervento del Professor Gabriele Garnero, docente del Politecnico di Torino, che ha fatto una vera e propria lezione sulla fotogrammetria, lezione che serviva ad introdurre l'evento vero e proprio della giornata ovvero la prova di volo di un drone attrezzato al rilievo aereo.

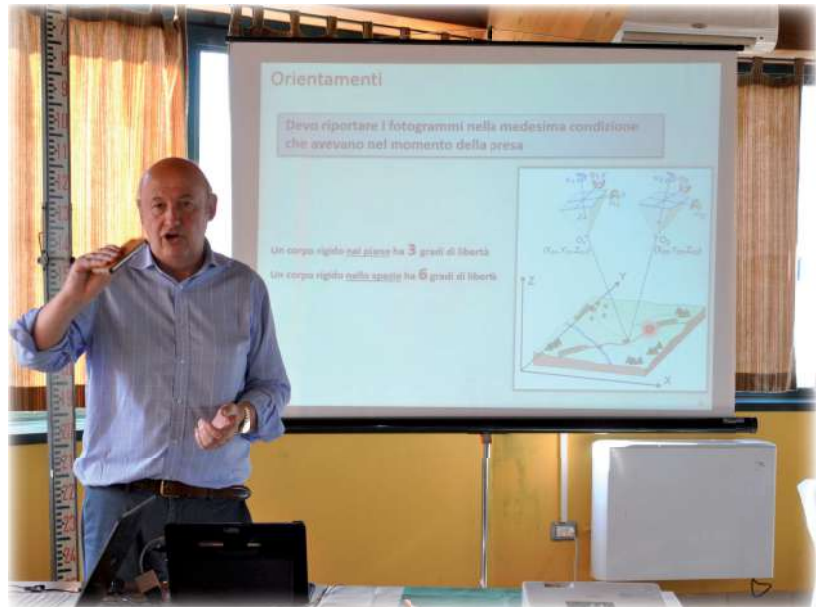
Grazie all'Ingegnere Daniele Rispoli e al suo staff è stato possibile uscire sulla piazza e assistere, insieme ai Colleghi geometri, ad un rilievo aereo eseguito sul polivalente nel quale ci eravamo precedentemente riuniti a seguito del quale è avvenuta, quasi in diretta, la restituzione in 3D del fabbricato rilevato.

Terminata la dimostrazione si è passati ai saluti del Sindaco di

Torrazza, Massimo Rozzino, il quale ha preceduto l'intervento del Geometra Ilario Tesio, che ha aperto una tavola rotonda sui problemi della nostra categoria e sulle ultime novità riguardanti la professione.

Al termine della discussione i

Colleghi geometri si sono trasferiti presso il "Ristorante Dei Cacciatori" nella frazione Rolandini del comune di Verolengo per il consueto momento conviviale durante il quale si è tenuta la cerimonia conclusiva di ringraziamento del Priore in carica,





Geometra Carlo Nigra, e la nomina del Priore 2019 nella persona del geometra Antonino Pultrone che avrà il piacere di organizzare gli eventi del prossimo anno.

Geometra Carlo Nigra

Avigliana, 5 luglio

Giovedì 5 luglio si è svolta presso il Green Village Club di Avigliana la riunione di zona di Valle Susa e Sangone del Collegio dei Geometri organizzata dal Priore Geometra Pamela Vallelonga.

La giornata è iniziata alle ore 10, con la visita guidata (presenti alcuni geometri) alla Precettoria della prestigiosa abbazia del XII secolo di Sant'Antonio di Ranverso a Buttigliera Alta, cicerone del percorso il sindaco di Avigliana, Andrea Archinà, che è vicecapo della delegazione FAI Valle di Susa, ha spiegato molto dettagliatamente la storia del complesso abbaziale.

Al termine della visita il gruppo si è recato presso il Green Village di Avigliana, per l'incontro annuale dei Geometri professionisti iscritti all'ordine del Collegio di Torino e Provincia, che comprende 3500



iscritti e 300 praticanti.

Un punto focale della riunione è stato il confronto professionale, sull'evoluzione del mercato per dare voce alle aspettative e alle esperienze di più generazioni di geometri che si misurano ogni giorno con il mercato del lavoro.

Professionisti capaci di fornire risposte diverse provenienti da diverse prospettive generazionali, ma tutte ugualmente in grado di aiutare la categoria ad orientarsi nella complessità.

Dopo la prima parte, è iniziata la tavola rotonda, moderata dal giornalista di Valsusa Oggi.

L'avvocato valsusino Laura Cavallo ha fatto un intervento ricco di contenuti, affrontando vari temi collegati alla professione dal punto di vista giuridico.



Tra i relatori c'erano anche il Geometra Ilario Tesio, Andrea Archinà Sindaco di Avigliana, Carlo Dalmasso (figura storica dei geometri della valle), il giovane Geometra Alessio Goffi Giuglard, la Priora Pamela Vallelonga (organizzatrice della manifestazione) e il Geometra Gianluca Pautasso.

Sono state rivolte alcune domande tra cui: chi è il geometra oggi, come è cambiata la professione negli ultimi anni, scenari di mercato, ecc.

Prontamente, i relatori hanno saputo fornire spiegazioni corrette, soprattutto per illustrare la figura del geometra che non si occupa solo di costruzioni di case, ma di progettazioni, patrimoni da difendere, fiscalità e diritti di successione, corsi formativi.

Le domande sono state quindi





rivolte al Sindaco Archinà, con particolare attenzione alla sua esperienza di governo del territorio e al come la professionalità del geometra sia un riferimento per le problematiche urbane, sociali ed immobiliari.

Carlo Dalmasso ha raccontato, anche in modo goliardico, la lunga esperienza lavorativa negli anni.

Infine è stato intervistato il più giovane dei Geometri (di soli 23 anni e figlio d'arte) Alessio Goffi che ha raccontato il motivo per cui ha scelto di studiare e diventare geometra e come si è inserito nel mercato.

Tra le varie questioni sollevate nel corso della riunione, sono stati affrontati temi di grande attualità che hanno coinvolto il nostro territorio in questo ultimo periodo, mettendo a grave rischio la tutela dell'ambiente e come il geometra sappia affrontare la situazione dal suo punto di vista competente e professionale.

Dopo questo momento di confronto professionale e culturale, i partecipanti hanno condiviso una parte ludica e la riunione annuale dei geometri si è conclusa nel primo pomeriggio.

Geometra Pamela Vallelonga



Malgrà, 14 luglio

Nella splendida cornice del Castello Malgrà si è svolta la consueta Riunione della Zona di Rivarolo C.se-Cuorgnè-Castellamonte, alla presenza di molti Colleghi che, come da tradizione, (malgrado il cambio di data e l'orario pomeridiano con cena serale di sabato), hanno voluto essere presenti e partecipi.

Il Priore in carica Geometra Aldo Raimondo ha organizzato il pomeriggio con le solite sorprese che la Congrega dei Geometri destina da sempre ai suoi Ospiti.

Una Carrozza d'epoca trainata da splendidi destrieri ha fatto fare un giro turistico per le vie del Centro Storico della Cittadina rivarolese a molti compiaciuti Colleghi.

Ma, concluso l'interessante Convegno Professionale, descritto a parte, ha avuto luogo la cena ospitata nei locali in passato adibiti a Scuderia, che in tempi ormai lontani, rappresentavano per i nobili ivi residenti (sino al 1980), antichi retaggi di un'epoca gloriosa.

Nell'ambito della serata hanno allietato la cena due graziose signorine che, tra una portata e

l'altra, con movenze leopardesche ed abiti non propriamente castigati, ma nemmeno volgari, hanno ballato su appositi cubi a loro destinati.

E' fuor di dubbio il grado di compiacimento maschile, ma non solo, che questo inatteso spettacolo ha riservato agli astanti.

Tanto è che anche il Geometra Ilario Tesio le ha volute accanto a sé nell'atto della consegna al Priore in carica della consueta Targa con Pergamena.

La serata è poi proseguita sino ad ore piccole, grazie alla musica che il DJ ingaggiato da Aldo Raimondo ha continuato a fornire ai divertiti Colleghi in una serata come sempre molto poco convenzionale, per un'altra scommessa vinta.

Snellimento delle procedure burocratiche e velocizzazione delle pratiche: sono queste le richieste principali che i Geometri di Torino e Provincia rivolgono al nuovo governo poco dopo l'insediamento durante il Convegno "Il geometra, l'ambiente, il nostro territorio... opportunità da valorizzare", introdotto dall'ex-

assessore Aldo Raimondo e moderato dal giornalista Marco Mussini, a cui hanno preso parte l'onorevole Carlo Giacometto, deputato di Forza Italia e membro della Commissione Ambiente della Camera, l'architetto Giancarlo Paglia e il Geometra Ilario Tesio.

L'incontro è servito per mettere sul tavolo alcuni temi vitali per la ripresa del settore edile.

Su tutti, il problema dell'adeguamento delle norme che riguardano recuperi e nuove costruzioni.

«La Regione Piemonte sta lavorando ad una legge sul consumo di suolo, mutuandola dall'esperienza di altri Paesi, che andava bene negli anni '80, ma che oggi è totalmente superata – ha spiegato Tesio – Il momento attuale dovrebbe spingere il legislatore a salvaguardare i posti di lavoro, non ad aggiungere ulteriori paletti che ostacolano l'attività delle imprese».

«Non solo – ha aggiunto l'architetto Paglia – Ma in questo periodo, con il livello di tassazione che abbiamo sui

terreni edificabili, così come sulle seconde abitazioni, il tema non è più il consumo di suolo, semplicemente perché i proprietari pensano più a disfarsene che non a costruirci sopra. Piuttosto, è indispensabile il recupero del patrimonio edilizio, sveltendo le procedure e agevolando recuperi e ristrutturazioni nei centri storici».

L'onorevole Giacometto ha comunque rassicurato i presenti sull'iter della legge regionale: «Per fortuna è ben lontana dall'essere approvata e dubito che lo sarà prima della fine della legislatura, visto che mancano pochi mesi – ha commentato – Ed è un bene, perché si tratta di un testo assolutamente sbagliato».

Il problema è che il legislatore troppo spesso si limita a fare una fotografia dell'esistente, quando invece dovrebbe guardare avanti ai possibili sviluppi».

Non è mancato un accenno alle difficoltà che ha incontrato la categoria dei geometri in questi anni.

«Il fatto di essere polivalenti ci ha



consentito di affrontare meglio di altri professionisti, come architetti e ingegneri, la crisi del settore edile – ha spiegato Tesio – Ma “tenere” non basta. Ecco perché cerchiamo di spingere i legislatori ad intervenire sugli incentivi, sullo snellimento della burocrazia. I costi e le lungaggini ostacolano gli investimenti».

Ad insistere sul tema anche Giancarlo Paglia che ha citato l'esempio delle aree industriali dismesse.

«Il problema sono i tempi e i costi delle operazioni di bonifica che frenano i progetti di riqualificazione. Anche senza la crisi ogni eventuale operazione sarebbe stata compromessa dagli ostacoli burocratici, come ad esempio nel caso della Salp (ex Opificio Industriale) – ha aggiunto – Lo stesso problema riguarda le fasce di rispetto da boschi e fiumi: manca un quadro legislativo chiaro e la conseguenza è che ogni intervento viene frenato».

A chiudere i lavori è stato il deputato forzista, che ha toccato il tema della fiscalità, uno dei cardini dell'ultima campagna elettorale, nonché elemento di sofferenza per tutti i professionisti titolari di partita Iva.

«Sarà uno dei punti più caldi dell'attività di questo Governo, se durerà – ha chiosato – Ma inevitabilmente, prima o poi, bisognerà intervenire sul livello di tassazione, che ha raggiunto livelli insostenibili.

Il problema grosso con cui fare i conti sarà quello di mantenere l'affidabilità del Paese e non perdere la fiducia degli investitori, considerando che siamo gravati da 2300 miliardi di euro di debito pubblico. A nostro giudizio la riforma fiscale dovrà prevedere un approccio graduale, con una no tax zone fissata a 13mila euro ed una flat tax al 20%».

Geometra Rodolfo Meaglia

Viù, 14 settembre

Si è svolta in autunno, a Viù, la Riunione di Zona di Ciriè, Valli di Lanzo.

I partecipanti all'evento si sono incontrati presso la Centrale ENEL di Lemie e hanno avuto la possibilità di effettuare una interessante visita alla centrale idroelettrica.

La centrale ubicata nella frazione Gaiera di Lemie fa parte degli impianti “della Lera”, ed è stata progettata dall'ing. Gaetano Ganassini.

L'impianto di Lemie venne costruito negli anni 1928-1931, a cura della Società Elettrica Ligure Piemontese, in seguito, con la nazionalizzazione, è passata di proprietà dell'Enel a metà anni'60.

La Centrale Idroelettrica è entrata in esercizio nel 1929 ed è stata oggetto di un profondo rinnovamento nel 2011.

I 2 gruppi installati garantiscono una produzione media annua di 55 milioni di chilowattora, corrispon-



dente al fabbisogno energetico di oltre ventimila famiglie e contribuisce alla riduzione delle emissioni in atmosfera di 22.600 tonnellate di CO2 rispetto ad una analoga produzione che utilizzi combustibili fossili.

L'impianto si caratterizza per le innovative tecnologie di cui è equipaggiato, che permettono la produzione di energia pulita dall'acqua con la massima efficienza e nel totale rispetto dell'ambiente.

Alla visita è seguita la Tavola Rotonda dal titolo "Prospettive per una professione in evoluzione" con la partecipazione del Geometra Ilario Tesio, della Geometra Wilma Russo, e dei Colleghi Geometri Carlo Laziosi e Alberto Varalli.

La tavola rotonda è iniziata con i consueti saluti e ringraziamenti del Geometra Ilario Tesio che ha introdotto al dibattito sullo sviluppo dell'attività del geometra nei nuovi campi lavorativi aperti e di quelli che, "ai noi", si sono chiusi, della concorrenza che viene fatta nel nostro ramo anche dai Colleghi architetti e ingegneri i quali al giorno d'oggi svolgono tipologie lavorative un tempo di quasi esclusiva competenza del geometra.

Si fa notare che per poter svolge-



re più velocemente e con un livello qualitativo molto elevato le pratiche lavorative moderne, la tecnologia mette a nostra disposizione numerosi strumenti ma, spesso e volentieri, noi Geometri o li snobbiamo, o utilizziamo in forma molto contenuta tali processi.

Come viene fatto notare, però, i committenti del giorno d'oggi sono persone molto più colte di un tempo ed esigono un livello qualitativo superiore, spesso e volentieri arrivano anche già informati o parzialmente informati sul tipo di pratica cui richiedono il servizio, insomma, come ha detto la Collega Geometra Wilma Russo, il committente al giorno d'oggi *"vuole l'uovo e la gallina"*.

Per poter ovviare a queste problematiche si ribadisce che il Geometra moderno non può più svolgere l'intero campo lavorativo da solo, ma ha bisogno di Colleghe specializzati che svolgano attività diverse per poter offrire un pacchetto completo e di qualità alla committenza.

Infine, il Geometra Alberto Varralli ha raccontato la sua esperienza lavorativa, drasticamente cambiata,

passando da Geometra di città a Geometra di montagna: due realtà molto diverse, una molto frenetica con esigenze da parte degli uffici comunali molto restrittive, una concorrenza lavorativa molto alta; l'altra, si può dire, più rilassante in mezzo alla natura con committenti meno esigenti, tecnici comunali con i quali si può interagire e confrontarsi ma con la morfologia territoriale a complicare

il lavoro.

In conclusione si può dire che la professione del Geometra è cambiata notevolmente negli anni, come tutte le cose, ma resta sempre un'eccellente attività, i problemi non credo siano dovuti alle maggiori esigenze della committenza o degli uffici tecnici, ne all'eccessiva concorrenza dei vari studi tecnici ma alla frenesia moderna che porta tutti a svolgere tutto nel



minor tempo possibile a discapito della qualità.

La giornata si è conclusa con la cena conviviale al Ristorante Verticalblù, durante la quale si è svolta la cerimonia di premiazione del Priore in carica, applaudito dai presenti per l'ottima organizzazione dell'evento.

Geometra Omar Giacobino



Collegio Geometri a Restructura 2018

Anche quest'anno il Collegio Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia è stato presente a Restructura, giunta alla 31° edizione, che si è svolta da giovedì 15 a domenica 18 novembre al Lingotto Fiere – Palazzo Oval.

La scelta operata è stata quella di favorire la formazione.

Proprio a tal fine, lo stand del Collegio ha avuto una veste diversa rispetto al passato ed è stato allestito dedicando ampio spazio alla formazione, che quest'anno è stata fruibile proprio all'interno dello stand.

Tale modalità organizzativa ha consentito la programmazione di numerosi eventi formativi rivolti agli Iscritti e al pubblico di professionisti presenti all'evento.

Il Collegio ha organizzato un ciclo di convegni focalizzati su temi che interessano in maniera specifica i professionisti del settore, con rilascio di crediti formativi per gli Iscritti, anche in previsione della scadenza del triennio formativo 2016-2018, a fine anno.

Grazie alla disponibilità di un'ampia area attrezzata a sala convegni,

gli Iscritti hanno avuto la possibilità di seguire gli eventi formativi proprio presso lo stand.

Si è partiti dalla fatturazione elettronica, il sistema digitale di emissione, trasmissione e conservazione delle fatture che permette di abbandonare per sempre il supporto cartaceo e tutti i relativi costi di stampa spedizione e conservazione che, dal 1° gennaio 2019, è obbligatoria tra privati e verso i consumatori.

Tema di notevole importanza per tutti i professionisti, la fatturazione elettronica, che cambia radicalmente



il modo in cui si compilano, inviano, ricevono e conservano le fatture, è stato trattato nel pomeriggio di giovedì 15 novembre, alla presenza di un numeroso pubblico di professionisti e utenti.

Sempre giovedì il Dottor Gilberto Alice si è occupato delle procedure edilizie, un tema oggetto di molteplici novità normative, anche a seguito dell'entrata in vigore del Glossario unico delle opere edili, l'elenco che esplicita e identifica chiaramente le opere che già si trovano sotto il regime dell'edilizia libera che però, non essendo state definite in modo esplicito, potevano far sorgere alcuni dubbi interpretativi.

Nella giornata di venerdì 16 novembre è invece intervenuta la Marsh che ha trattato il tema delle coperture assicurative, con un focus dedicato alla Categoria. Si ricorda che, a partire dal 13 agosto 2013, i geometri iscritti all'Albo professionale devono obbligatoriamente essere in possesso di una polizza RC professionale. L'obbligatorietà della



polizza di responsabilità civile è stata introdotta dal D.P.R. 137/2012 del 7 agosto 2012, e risponde all'esigenza di tutelare sia i professionisti che la committenza.

Per rispondere alle specifiche esigenze dell'attività professionale del geometra, il Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati ha siglato un accordo quadro proprio con Marsh per le coperture di RC e Tutela Legale Professionale.

La giornata si è quindi chiusa con un incontro dedicato al tema della comunicazione e, con la partecipazione, tra i relatori, della Dottoressa Corfini, è stato anche presentato agli Iscritti il nuovo sito internet del Collegio dotato di una rinnovata veste grafica, in un'ottica di semplificazione dei contenuti e di accessibilità.

Infine, la giornata di sabato 17 novembre, ha visto protagonista la Categoria: il primo convegno proposto è stato finalizzato a presentare la figura professionale del Geometra, tradizionalmente radicato sul territorio, è da sempre abile intermediario tra amministrazione e il cittadino, oltre che professionista di riferimento in una molteplicità di settori e attività.

La giornata è proseguita con il convegno dal titolo "Impianti tecnologici: il ruolo del Geometra nel passaggio dalla Legge 46/90 al DM 37/08". Quest'ultimo, modificato dal D.Dirett. del Ministero dello Sviluppo Economico del 19/05/2010, regola l'attività di impiantistica e prevede che, al termine dei lavori, previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto, l'impresa installatrice sia tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti dettagliati nel decreto medesimo.

La dichiarazione, resa sulla base dei modelli stabiliti, deve essere depositata in duplice copia, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, presso lo Sportello Unico per l'edilizia del





Comune ove ha sede l'impianto, che inoltrerà una copia della dichiarazione di conformità alla Camera di Commercio nella cui circoscrizione ha sede l'impresa esecutrice dell'impianto, che provvede ai conseguenti riscontri con le risultanze del registro delle Imprese.

Il ciclo di eventi è stato quindi chiuso dal convegno dal titolo "Sicurezza ponteggi prefabbricati" che ha esaminato normativa e prescrizioni in tema di sicurezza nei cantieri.

Anche grazie all'ampio numero di eventi promossi, i professionisti e il pubblico hanno visitato numerosi stand del Collegio.

All'interno dello stand sono stati esposti e distribuiti materiali divulgativi relativi all'attività professionale rivolti ai privati.

I Consiglieri e il Personale, infatti, sono stati a disposizione per fornire informazione in merito alla formazione, all'orientamento, all'aggiornamento normativo, alla previdenza e alle eventuali opportunità professionali ed è stato dato spazio agli studenti degli istituti tecnici Costru-

zione, Ambiente e Territorio (CAT), che, sempre presso lo stand, hanno avuto la possibilità di ricevere informazioni sul Collegio e confrontarsi con Iscritti e Consiglieri sull'attività professionale.

Anche questa edizione ha confermato che Restructura rappresenta un appuntamento rivolto sia agli Iscritti, che agli studenti e agli insegnanti degli Istituti Settore Tecnologico "Costruzioni Ambiente e Territorio", già

Istituti Tecnici per Geometri, che, visitando la manifestazione e lo stand del Collegio, hanno avuto la possibilità di reperire informazioni sulla vita e le attività del Collegio.

E' stato potenziato anche il servizio del Geometra Risponde, prima consulenza tecnica gratuita dedicata ai privati e focalizzata sui temi che riguardano l'edilizia, l'ambiente, il condominio, la gestione di pratiche amministrative, catastali, peritali, di-



sponibile sin dalla prima mattinata di apertura della manifestazione.

Grazie alla collaborazione e alla grande adesione degli Iscritti all'evento è stato possibile garantire un'importante rappresentanza della Categoria e del Collegio, garante della professionalità, delle conoscenze e della deontologia dei suoi Iscritti.

Il Geometra Risponde

Come gli scorsi anni il Collegio Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia ha offerto, durante la manifestazione, presso il proprio stand, un servizio di consulenze gratuite al pubblico, nell'ambito dell'iniziativa Incontra l'Esperto, sfruttando gli spazi-incontro dedicati nell'ambito del perimetro del "cantiere" del nostro Collegio.

Come di consueto, il servizio, già collaudato da anni, consente di ricevere un primo parere tecnico gratuito fornito da Geometri professionisti al pubblico di visitatori.

I professionisti si rendono disponibili a fornire informazioni e consigli su una molteplicità di temi inerenti la gestione immobiliare, le ristrutturazioni edilizie, il risparmio energetico e i bonus fiscali, oltre che varie tipologia di adempimento condominiali e catastale, nonché consulenze tecnico-estimative e divisionali, successioni, progettazione, sicurezza, e così via.

Anche quest'anno si è confermata l'estrema disponibilità di numerosi Colleghi che collettivamente ringraziamo per aver puntualmente presidiato, per l'intera durata della manifestazione, la postazione allestita presso lo stand del Collegio, dando così riscontro ai numerosi appuntamenti degli utenti prenotati, che in alcuni casi hanno impegno i professionisti senza sosta, per l'intera giornata.

E' stato dato riscontro anche ai quesiti e dubbi di tutti i visitatori di passaggio allo stand, confermando





il successo delle precedenti edizioni e spingendo il Collegio a valutare la promozione dell'iniziativa anche in altri Comuni del territorio.

I quesiti posti ai professionisti presenti sono stati i più svariati: dalla consulenza in tema di ristrutturazioni, alle domande sull'agibilità, dalle agevolazioni fiscali su ristrutturazioni o nuove costruzioni nell'ambito della bioedilizia agli aspetti catastali. Non sono mancati quesiti specifici, quali richieste sulla conversione di cascinali in casa abitativa alle informazioni sul tettoie e balconi condominiali. La maggior parte delle richieste formulate ha comunque riguardato la consulenza in tema di ristrutturazione edilizia, con richiesta di consigli specifici, confermando così l'importante ruolo del Geometra quale professionista di riferimento per tutti gli interventi di ristrutturazione edilizia, risparmio energetico e agevolazione fiscale.

Ringraziamo nuovamente tutti i Colleghi che, con grande impegno hanno partecipato all'iniziativa, garantendone il successo.

RESTRUCTURA 2018

La fiera nazionale dedicata al recupero, alla ristrutturazione e alla riqualificazione edilizia, che dal 15 al 18 novembre ha animato l'Oval Lingotto di Torino ha registrato numeri positivi.

L'affluenza di pubblico nel corso dei quattro giorni di manifestazione è stata molto elevata e sono stati oltre 200 gli espositori provenienti da tutta Italia che hanno preso parte all'evento.

Un ricco calendario di appuntamenti ha animato la manifestazione: 110 i convegni e corsi di aggiornamento dedicati ai professionisti e 10 i workshop teorici-pratici a cui hanno partecipato operatori del settore e grande pubblico.

Ristrutturazione, efficientamento energetico, sostenibilità ambientale, innovazione in termini di materiali e impianti, sono stati i temi centrali delle quattro giornate di lavoro, con opportunità di confronto e approfondimento,



anche incontri b2b e seminari.

Restructura 2018 è stata premiata anche dall'indagine realizzata tra i visitatori.

La metà ha visitato la manifestazione per la prima volta e il 90% ne è uscito soddisfatto soprattutto per i contenuti proposti e per l'offerta (oltre il 38% degli intervistati ha richiesto un preventivo).

La maggior parte degli intervistati ha confermato l'importanza della bioedilizia e del greencome tendenza di settore su cui il comparto edile

debba orientarsi sul lungo periodo.

Confermato l'interesse per l'iniziativa "Incontra l'esperto". Settanta gli appuntamenti gratuiti prenotati con gli specialisti dei diversi settori: l'Agenzia delle Entrate, il Collegio dei Geometri di Torino e Provincia e l'agenzia CasaClima hanno risposto a dubbi e dato consigli utili in ambito tecnico e burocratico.

Accolte positivamente le due novità di questa edizione: il Villaggio della Bioedilizia, l'area dedicata ai materiali alternativi ed ecocompatibili,

e l'area riservata all'innovazione per la casa con protagoniste undici start up italiane.

Anche quest'anno è stata confermata la collaborazione con gli ordini professionali degli Ingegneri della Provincia di Torino, degli Architetti di Torino, dei Geometri di Torino e dei Commercialisti presenti in fiera anche con momenti di formazione e rilascio dei crediti, è stata importante e apprezzata come novità la presenza dell'Ordine dei Geologi, del Collegio dei Periti Industriali e di Assobim.



RIQUALIFICAZIONE. Le migliori tecniche e gli strumenti più all'avanguardia per dare nuova vita, nuove destinazioni d'uso e nuove funzioni al patrimonio edilizio esistente.

RECUPERO. Tendenze, progetti di successo e tecniche di ultima generazione per operare le trasformazioni necessarie alla conservazione degli edifici nel rispetto dell'esistente, con un occhio attento alle esigenze dei fruitori e delle risorse.

RISTRUTTURAZIONE. Materiali, tecniche, best practice per aggiornare i professionisti del settore e i semplici appassionati sulle ultime tendenze e le migliori opportunità in tema di ristrutturazione edilizia, dalla demolizione alla ricostruzione.

I numeri del Salone

20.000 mq di superficie espositiva

28.000 visitatori attesi

68% operatori professionali

32% privati

200 espositori

102 tra convegni e workshop

252 incontri B2B internazionali

20 presentazioni di networking pitch B2B

250 partecipanti ai RestrucTour

I visitatori

Provenienza

Torino 65%
Piemonte extra Torino 21%
Lombardia 5%
Valle d'Aosta 4%
Liguria 3%
Lazio 1%
Emilia Romagna 1%

Tipologia

Privati 32%
Progettisti 30%
Imprese 18%
Installatori 5%
Posatori 4%
Uffici tecnici 3%
Immobiliaristi 3%
Amministratori pubblici 2%
Amministratori di immobili 2%

I "termou" raddrizzati: un'iniziativa lodevole

di Augusto Vergnano

Lungo un tratto della linea dell'antico confine che divide Sant'Antonino di Susa da Villarfocchiardo, due dei cippi in pietra che erano stati posizionati nel 1772 a delimitazione dei due comuni, fino a pochi giorni orsono, si presentavano in condizioni di abbandono e di stabilità precaria (foto 1).

Uno in particolare era prossimo al collasso, anche a causa dell'uso improprio che ne facevano le vacche al pascolo nel prato circostante. Mancando di alberi nei dintorni, molti di questi robusti bovini, usavano il monolite come "grattatoio", strofinandosi vigorosamente contro per eliminare i parassiti.

Con una lodevole iniziativa dell'attivissimo presidente dell'Unite di Sant'Antonino di Susa, prof. Piero Del Vecchio, in data 22 ottobre 2018 venne dato corso al ripristino della verticalità dei monoliti ormai vicini al crollo, a cui hanno partecipato congiuntamente le due amministrazioni comunali confinanti, con il personale tecnico ed alcuni volontari del servizio civile, quali i signori Andrea Vinassa e Umberto Maritano, e con l'intervento del sottoscritto in veste di misuratore topografo per il controllo e la verifica metrica del rispetto della posizione originaria dei cippi.

I due termini raddrizzati, facevano parte di una notevole serie di vertici confinari che erano stati posizionati



FOTO 1: Uno dei cippi in pietra posizionati nel 1772 a delimitazione dei due comuni

a delimitazione di tutto il comune di Sant'Antonino di Susa, nel lontano 1772, dal misuratore rivolese Giuseppe Antonio Balmazza, nel quadro della formazione del Catasto Sabauda, voluto dal principe Vittorio Amedeo II, per quella che veniva definita come "Perequazione Generale degli Stati Sardi di Terraferma".

Questa operazione aveva come scopo principale, quello di stabilire con nuovi criteri, i carichi prediali imposti ai vari comuni, definita con l'Editto di Perequazione del 1731.

La novità più importante di questa innovazione catastale, è stata quel-

la di aver introdotto il rilevamento particellare, ossia di ogni porzione di terra avente una specifica coltura ed appartenente ad un proprietario ben individuato. La misurazione avveniva nell'ambito di ogni comune, con la rappresentazione cartografica geometrica di ogni figura planimetrica, nell'opportuna scala, delle diverse particelle, accatastate a formare l'intero territorio comunale. Nello specifico di Sant'Antonino di Susa, il Balmazza rappresentò su un unico grande foglio, tutta la superficie rilevata del comune.

Questa bella ed imponente mappa,

esposta nella sala consiliare del comune suddetto, riporta tutti i cippi di confine posati con tanto di data incisa, 1772, a delimitazione di tutto il territorio a contatto con i comuni limitrofi. Alcuni vertici confinari nelle zone montane del comune, sono stati materializzati mediante l'incisione di croci qui denominate "pichere", su dei massi di pietra che riportano oltre all'anno succitato, le iniziali dei comuni delimitati, poste una per parte ad ogni segno cruciforme. Molte di queste "pichere" sono ancora rintracciabili in loco, come ho avuto modo di riscontrare durante le mie ricerche, sulla linea dello spartiacque fra la Val Sangone e la Val Susa (foto 2).

I due cippi di pietra raddrizzati, presentano dimensioni di tutto rispetto. Quello più a sud (foto 3), riporta un'altezza complessiva pari a metri 1,80 circa, con spessore di oltre 20 centimetri ed una larghezza alla base di mezzo metro, con un peso stimato di oltre quattro quintali. E' stato interrato alla profondità di circa 70 centimetri, con i suoi "testimoni" dell'epoca (foto 4) nel rispetto della sua posizione originaria.

Il comune di Sant'Antonino di Susa, con il concorso della locale Unire e della scuola media locale, nel 2002 già si era reso protagonista di un'altra lodevole iniziativa che prevedeva in questo caso, la valorizzazione di un termine confinario.

L'operazione suddetta, ha avuto come scopo, quello di mettere in risalto un cippo confinario di pietra, posto nella località denominata "Cresto", tra lo stesso comune citato e quello di Vaie (fino al 1937 chiamato Vayes).

A questa bellissima operazione di alto livello culturale sul territorio, nel 2002 hanno partecipato gli studenti della classe 2°B della scuola media di Sant'Antonino di Susa, con la supervisione degli insegnanti e la collaborazione dei volontari della Unire dello stesso comune, coordinati già all'epoca, dall'infaticabile



FOTO 2: Esempio di "pichere", ancora rintracciabili in loco



FOTO 3: Cippo di pietra raddrizzato dal peso stimato di oltre quattro quintali



FOTO 4: Cippo di pietra. E' stato interrato alla profondità di circa 70 centimetri, con i suoi "testimoni" dell'epoca nel rispetto della sua posizione originaria. Riporta un'altezza complessiva pari a metri 1,80 circa, con spessore di oltre 20 centimetri ed una larghezza alla base di mezzo metro

prof. Piero Del Vecchio, con il concorso anche del comune confinante di Vaie.

Il cippo prescelto è un esemplare di termine confinario particolarmente ben conservato (foto 5), attorno al quale è stata ripulita l'area ed a poca distanza è stato posizionato un tabellone di pregevole fattura, con testi stampati con caratteri tipografici e disegni, a firma di Elio Giuliano che illustrano anche per i non addetti ai lavori, come si erano svolte le operazioni di misurazione del territorio con l'uso dei "trabucchi" e la formazione delle mappe, con un estratto di una di esse, relativa alla rappresentazione del luogo specifico.

Il succitato tabellone (foto 6), riporta come titolo, la parola franco provenzale usata in valle per definire un termine, ossia "OU TERMOU - PIETRA DI CONFINE" con l'indicazione degli anni di riferimento, quello dell'inizio delle misurazioni e cioè il 1772 ed il 2002, ovvero il 230° anniversario della posa della pietra confinaria. Su questa sono incise, sia il numero 1772 che le iniziali V e S.A. (Vayes e Sant'Antonino).

Questa iniziativa di grande valore culturale, dovrebbe servire come esempio pilota per promuovere una maggior attenzione da parte di tutti i comuni, verso il loro patrimonio storico ed ambientale, costituito anche dai segni confinari che delimitano i territori, attraverso il coinvolgimento delle scuole e delle associazioni presenti nelle comunità stesse.

Il conoscere i confini comunali, non deve essere solo una questione riservata agli addetti ai lavori ed a pochi "eletti", ma una modalità di partecipazione diretta di tutti, per la conoscenza degli spazi territoriali nei quali si vive e delle loro effettive dimensioni, marcate sul terreno dagli antichi segni di pietra.

foto e articolo
a cura del Geometra
Augusto Vergnano



FOTO 5: Cippo confinario di pietra, posto nella località denominata "Cresto"



FOTO 6: Tabellone con testi stampati con caratteri tipografici e disegni a firma di Elio Giuliano

Viaggio nell'affascinante mondo della metrologia

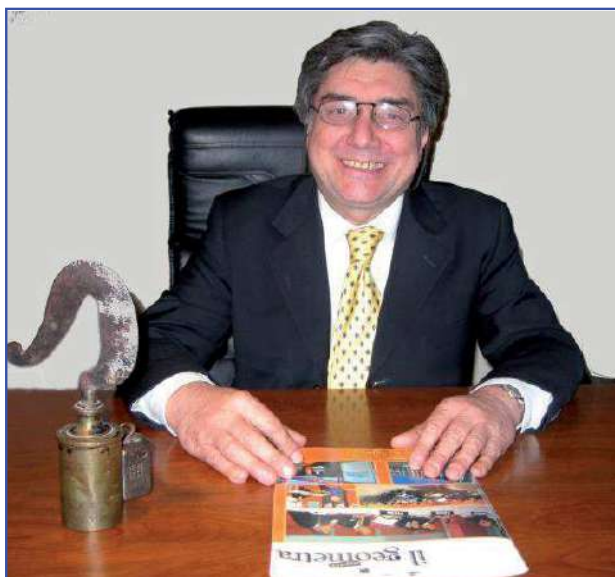
La giornata piemontese (giurnà)

di Giancarlo Baggi

Tra le poche misure che da oltre 400 anni resistono nelle campagne piemontesi, oltre alla brenta di piemonte che però, come detto nel precedente articolo, viene tuttora utilizzata non più in riferimento alla vecchia misura piemontese di Litri 49,30, bensì alla nuova misura decimale da mezzo ettolitro di Litri 50, assumendo pertanto un significato meramente onomatopeico, lo scettro della resistenza spetta senza dubbio alla gloriosa **giornata piemontese** che, come dirò di seguito viene ancora oggi utilizzata esattamente con la stessa misura con la quale venne definita ormai da oltre quattro secoli, e precisamente 3810 mq.

Ancora una volta ci viene in soccorso **Carlo Emanuele I di Savoia detto "Il Grande"** il quale durante il suo lungo regno durato ben 50

anni, dal 1580 al 1630, tra le molte cose buone fatte, provvide ad emanare il 5 Giugno 1612 un editto con il quale si proponeva di unificare i pesi e le misure al fine dell'



“agevolamento de’ commerci da’ quali dipende in gran parte la ricchezza de’ stati”

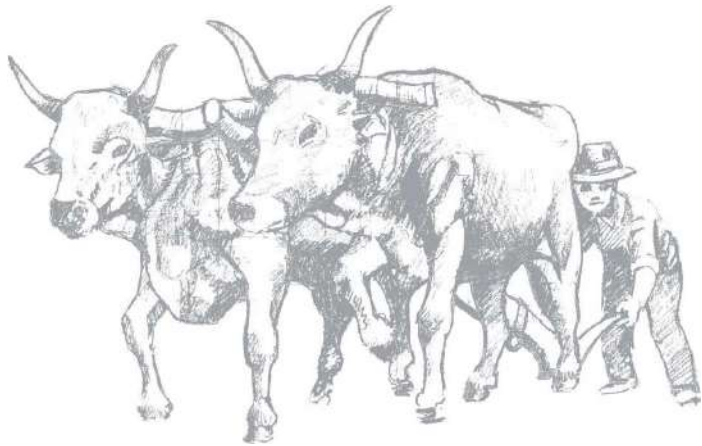
e di

“uniformarli per assecondare il desiderio che in tutti i tempi si manifestò da parte di coloro che non amano trarre profitto dall’ignoranza del popolo”

Le antiche misure, per comodità del popolo, avevano principalmente riferimenti antropomorfi e riferiti a parti del corpo quali piedi, braccia, pollici, tese, o erano riferite ad oggetti di uso comune

quali tavole, pertiche, o a situazioni fiabesche e bucoliche, o, ancora a riferimenti temporali come appunto la giornata piemontese, che anticamente era rapportata alla superficie di terreno che poteva essere arata in un giorno di lavoro da una coppia di buoi.

Nell'editto di Carlo Emanuele I del 1612 vengono precisamente stabilite le misure della giornata piemontese, e nella parte dedicata alle misure di superficie si stabilisce:



*“Et per le MISURE superficiali della terra vogliamo si usi,
La Giornata per la massima, che contenga cento tavole,
La Tavola sia lo spatio superficiale del quadrato della Pertica,
ovvero di quattro Trabucchi quadrati,
si che di questi se ne contino quattrocento nella giornata.
et si partisca essa Tavola in dodici Piedi superficiali,
esso Piede in dodici oncie,
l'oncia in dodici punti, il punto in dodici attomi”.*

Per meglio comprendere il significato di quanto sopra occorre conoscere che:

La giornata è formata da 100 tavole (misura di superficie)

La tavola è il quadrato della pertica (misura di superficie)

La pertica è formata da 2 trabucchi (misura lineare)

Il trabucco è formato da sei piedi liprandi o piedi superficiali (misura lineare)

Il piede liprando misura cm 51,44 (misura lineare) (Dalle Tavole di ragguglio del 1848 e del 1877)

E pertanto, facendo il conteggio a ritroso si ottiene che:

1 piede liprando misura cm 51,44 (misura lineare)

1 trabucco è formato da 6 piedi liprandi e misura ml 3,08 (51,44 x 6) (misura lineare)

La pertica è formata da due trabucchi e misura ml 6,16 (3,08 x 2) (misura lineare)

La tavola è formata dal quadrato della pertica e misura mq 38,10 (6,16x6,16) (misura di superficie)

La giornata è formata da 100 tavole e misura mq 3810 (38,10 x 100) (misura di superficie).

Ed ecco che dai conteggi di cui sopra scaturisce una realtà assolutamente affascinante e difficilmente immaginabile, ossia che la giornata piemontese ancora oggi tanto usata nelle nostre campagne ed utilizzata ancora da alcuni notai per indicare la superficie di territori agricoli in aggiunta alla misura in ettari e che raggiunge la nuova misura decimale di 3810 mq, è esattamente uguale alla misura della

vecchia giornata piemontese come stabilita nell'Editto di Carlo Emanuele I nel 1612 che è pari a:

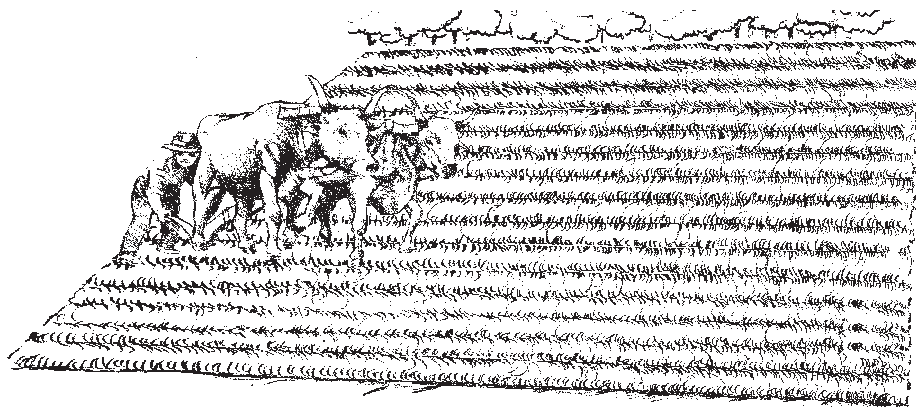
100 tavole da mq 38,10 pari a mq 3810 oppure
 10 pertiche quadrate pari a mq 3810 oppure
 20 trabucchi quadrati pari a mq 3810 oppure
 120 piedi liprandi quadrati pari a mq 3810

La giornata piemontese come sopra descritta era valida ed operante nelle undici provincie “**de Regii stati di Terraferma**” e cioè **Torino, Alba, Asti, Biella, Cuneo, Ivrea, Mondovì, Pinerolo, Saluzzo, Susa e Vercelli**, con la precisazione, però, che in alcuni territori del vecchio Piemonte, e precisamente in alcuni Comuni delle provincie di Alba, Asti ed Ivrea, la giornata piemontese di mq 3810, anzichè suddividersi in 100 tavole di mq 38,10 veniva suddivisa in 8 stari (in piemontese stè) di mq 476,25, equivalenti a 12,5 tavole di mq 38,10.

Infine, per non farci mancare nulla, occorre ricordare che in alcuni Comuni piemontesi veniva usata una giornata di 96 tavole con varie suddivisione che sarebbe troppo complicato descrivere, dove, ad esempio

- nel Comune di Casalborgone la giornata era di mq 4199 (divisa in 100 tavole)
- nel Comune di Montanaro la giornata era di mq 4174 (divisa in 100 tavole)
- nel Comune di Rocca d'Arazzo la giornata era di mq 3516 (divisa in 96 tavole)
- nel Comune di Rocchetta Tanaro la giornata era ugualmente di mq 3516 (divisa in 96 tavole)
- nel Comune di Tigliole la giornata era di mq 3448 (divisa in 96 tavole)
- nel Comune di Frinco la giornata era di mq 3440 (divisa in 96 tavole)

Senza tener conto di altre piccole realtà che non vennero riportate nelle tavole di ragguglio del 1848 per i Regii Stati di Terraferma, e successive del 1877 per tutta l'Italia ad avvenuta unificazione.



la giornata piemontese, era anticamente rapportata alla superficie di terreno che poteva essere arata in un giorno di lavoro da una coppia di buoi

Geometra Giancarlo Baggi

I precedenti articoli pubblicati dal Geometra Giancarlo Baggi sono i seguenti:

La brenta di Piemonte. N° 2/2010

Il piede liprando o piede piemontese. N° 3-4/ 2011

Il metro e l'avvento del Sistema Metrico Decimale (SMD). N° 4/2013